

Bilancio dell'esercizio 2013



Assemblea dei soci

9 aprile 2014



| | |
|---|---------|
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | PAG. 3 |
| BILANCIO DELL'ESERCIZIO: | |
| ATTIVITÀ | PAG. 29 |
| PASSIVITÀ | PAG. 30 |
| CONTO ECONOMICO | PAG. 31 |
| NOTA INTEGRATIVA | PAG. 32 |
| ALLEGATO 1 : RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE | PAG. 61 |
| ALLEGATO 2 : RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER C.C. | PAG.67 |



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

Il 2013 è stato un anno denso di soddisfazioni per SOSE che ha portato a compimento il difficile processo di definizione dei fabbisogni e costi standard dei servizi essenziali resi dalle Regioni a statuto ordinario e delle sei funzioni fondamentali di Province e Comuni, con l'approvazione sul finire dell'anno da parte della COPAFF delle relative metodologie, e che ha raccolto importanti riconoscimenti e apprezzamenti, a livello nazionale ed internazionale, sulla qualità dell'opera svolta.

Oggi SOSE si segnala come uno dei pochi organismi in grado di trattare e di interpretare, con soluzioni metodologiche all'avanguardia, enormi quantità di informazioni e di dati mettendo a frutto l'esperienza maturata nella elaborazione degli studi di settore e nella attuazione del federalismo fiscale.

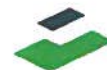
Le conoscenze acquisite da SOSE sono a servizio del Paese e delle sue istituzioni, costituendo un indubbio punto di riferimento anche per la attuazione dei programmi volti al contenimento della spesa pubblica.

Va rilevato, peraltro, che per avere un quadro completo della situazione degli enti locali mancano i dati relativi alle Province e ai Comuni delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano. La raccolta di queste informazioni è prevista, sia pure a soli fini conoscitivi e statistico informativi, dal decreto legislativo n. 68 del 6 maggio 2011, che non ha ancora trovato attuazione.

Si segnala, inoltre, la necessità di colmare alcuni vuoti normativi per evitare di disperdere le conoscenze acquisite e colmare le lacune su alcuni servizi, dovute alla impossibilità di raccogliere le informazioni da parte di tutti gli attori coinvolti.

Durante l'esercizio si è portata a completamento la revisione del modello organizzativo avviata a fine 2012 attraverso la revisione dei processi aziendali e l'avvio di un nuovo sistema di programmazione e controllo. Le contenute dimensioni della Società hanno permesso di adottare una razionalizzazione organizzativa basata su una struttura a matrice che, consentendo l'impiego ottimale delle risorse umane in funzione degli effettivi carichi di lavoro, determina uno snellimento dei processi produttivi, con maggiore flessibilità operativa e tempi di risposta allineati a quelli delle società presenti sul mercato di riferimento, e una apprezzabile riduzione dei costi a vantaggio dei clienti istituzionali.

Nel corso dell'anno si è risolta in materia definitiva la situazione creatasi con l'articolo 4, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, che - prevedendo lo scioglimento o la liquidazione delle società che, come SOSE, sono controllate da Pubbliche amministrazioni dalle quali ricavano più del 90 % del loro fatturato - limitava fortemente l'autonomia operativa della Società, in particolare in materia di assunzioni e di trattamento economico del personale dipendente. Dapprima, il 6 aprile 2013, è stato emanato un DPCM che, avuto riguardo ai servizi di interesse generale svolti da SOSE e da altre aziende pubbliche e alle esigenze di tutela della riservatezza e della sicurezza dei dati trattati, ha escluso queste società dallo scioglimento o dalla liquidazione e, conseguentemente, dalle disposizioni correlate, limitative della operatività. Successivamente, con ulteriori norme e soprattutto con la legge di stabilità per il 2014, in attuazione anche di una sentenza della Corte



Costituzionale, si è provveduto a modificare in modo sostanziale il testo del decreto legge, abrogando, tra l'altro, il comma 1.

Riguardo a questo argomento va anche evidenziato che, nel mese di agosto 2013, la società Ancona Entrate e altre imprese locali di riscossione tributi hanno presentato, senza peraltro chiedere la sospensiva, ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento del DPCM di cui sopra in quanto tale provvedimento non avrebbe tenuto conto delle aziende ricorrenti che hanno caratteristiche simili a quelle delle società che sono state incluse nel decreto. Alla luce delle modifiche normative di cui si è detto si può ragionevolmente ritenere che il ricorso andrà in perenzione.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITA'

1. FISCO

A. Studi di settore

A.1 Revisione degli studi

Nell'anno 2013, la Vostra Società ha continuato nella attività di evoluzione degli studi di settore procedendo alla revisione di 69 studi di settore comprendenti, di concerto con l'Agenzia delle entrate, lo studio di settore dei Bar e Gelaterie la cui evoluzione è stata anticipata di un anno rispetto alla naturale evoluzione triennale.

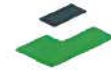
Nello svolgimento della attività di revisione SOSE:

- ha effettuato una preventiva analisi economica al fine di individuare i cambiamenti dei modelli organizzativi, le modifiche dei mercati di riferimento, gli andamenti economici e le tendenze evolutive intervenute nei vari settori considerati;
- ha tenuto conto, come negli anni precedenti, delle risultanze della rilevazione di informazioni da parte della Guardia di Finanza, dei risultati della attività di accertamento e di verifica svolta dall'Amministrazione finanziaria, del controllo incrociato con le informazioni contenute nelle banche dati disponibili in anagrafe tributaria e dei risultati degli accessi brevi per il controllo dei dati strutturali dichiarati nei modelli degli studi di settore.

In particolare, però, va evidenziato che SOSE anche in questa tornata ha potuto mettere a frutto il bagaglio di conoscenze acquisite e l'esperienza effettuata negli anni precedenti, utilizzando per l'individuazione della funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese, la metodologia dei Modelli Lineari Misti (LMM), che introducono componenti di variabilità attribuibili ad effetti casuali non osservati che consentono di cogliere l'eterogeneità del territorio.

Infatti, nella determinazione della funzione di ricavo degli studi di settore è emersa la necessità di una individuazione della relazione intercorrente tra ricavo (variabile dipendente), dati contabili e strutturali delle imprese (effetti fissi) e componenti di variabilità dovute alla collocazione territoriale (effetti casuali).

Nell'attuare per il 2013 la revisione dello studio del commercio al dettaglio di abbigliamento, calzature, pelletterie ed accessori (precedentemente revisionato nel 2010 con un'analisi delle imprese su base regionale



per l'individuazione delle funzioni di ricavo) per la specificazione dell'effetto casuale si è tenuto conto delle possibili differenze dei risultati economici legate al comune o raggruppamenti di comuni in cui viene effettuata l'attività di vendita legati anche, ove possibile, alla distanza da un Factory Outlet Center. Da evidenziare che è stato possibile elaborare una funzione di ricavo, utilizzando la metodologia LMM, per ognuno dei 18 modelli organizzativi considerati nello studio in modo da poter cogliere i diversi aspetti territoriali all'interno di ognuno di essi.

Altro studio di settore la cui revisione è stata effettuata nel 2013 con l'utilizzo della metodologia dei modelli lineari misti, è quello relativo agli Alberghi ed altre strutture ricettive.

Per tale studio, relativamente alle variabili territoriali, si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività utilizzando il Comune ove la struttura è ubicata, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

Per i Comuni risultati significativi nella "funzione di ricavo" di ciascun gruppo omogeneo, denominati "poli", si sono analizzate le relative "aree gravitazionali" ovvero le zone che possono risentire dell'influenza della vicinanza ad un polo. Per individuare tali aree è stata considerata la distanza, in termini di minuti di percorrenza, tra i Comuni italiani ed i poli.

Tali distanze, in minuti, sono state calcolate utilizzando il risultato di un'analisi geo-spaziale effettuata tramite funzionalità specifiche (Networking) di software GIS (Geographic Information System).

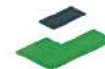
Al fine di rendere ancora più chiaro il processo che è alla base della evoluzione degli studi e per garantire una più efficiente consultazione in fase di applicazione degli studi stessi, d'intesa con l'Ufficio studi di settore dell'Agenzia delle entrate, anche per gli studi evoluti nel 2013, è stato rivisto il contenuto delle note tecniche e metodologiche, prevedendo, nella sezione analisi della congruità, il richiamo ad uno specifico allegato, relativo ad ogni macro settore, contenente gli elementi necessari per il calcolo del "ricavo/compenso minimo", distintamente per gli studi che prevedono, ai fini della stima, l'utilizzo dei minimi quadrati generalizzati (GLS) e degli LMM.

E' stata, altresì, svolta un'analisi volta allo studio e all'individuazione di nuovi indicatori di coerenza e alla modifica di indicatori esistenti con l'obiettivo di valutarne l'utilizzabilità nell'ambito degli studi di settore, ampliando ed approfondendo il tema della coerenza economica.

A. 2 Il patrimonio informativo: la banca dati dell'economia e degli studi di settore.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'aggiornamento della banca dati dell'economia e degli studi di settore con le informazioni del periodo d'imposta 2012, contenute nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore allegati ad UNICO, integrati con le informazioni provenienti dai quadri intercalari relativi al reddito di impresa e di lavoro autonomo presenti in UNICO, nelle dichiarazioni IVA, IRAP, nelle comunicazioni IVA annuali e nei modelli 770 semplificati, nonché con quelle derivanti dai consumi di energia elettrica e gas e dai bilanci delle società di capitali.





Particolare attenzione è stata posta all'analisi della qualità dei dati, arrivando a definire numerosi e particolari filtri e controlli al fine di garantire dati puliti e certificati.

La completezza della banca dati e la profondità delle analisi sviluppate hanno consentito di supportare l'Amministrazione finanziaria nella definizione di un quadro di riferimento sugli effetti nel tempo delle principali disposizioni fiscali introdotte sulle MPMI, in rapporto alle modifiche nei comportamenti indotte dall'applicazione degli indicatori di normalità economica e, più in generale, dall'applicazione degli studi di settore. In particolare, è stato analizzato, con l'utilizzo di un'analisi controfattuale, l'effetto del sistema premiale sui redditi e ricavi dichiarati dalle imprese appartenenti agli studi di settore ammessi a tale provvedimento.

Va segnalato che nel corso del 2013 Sose ha fornito all'Agenzia delle Entrate con ORACLE BI un ambiente di analisi accessibile online, tramite il quale gli utenti della Direzione Accertamento possono accedere ai dati statistici prodotti ed elaborati da Sose stessa (dettagli maggiori al punto 4.4).

Il primo prodotto attualmente predisposto è quello relativo alle statistiche sui risultati dell'applicazione degli Studi di Settore. Tale prodotto è stato realizzato utilizzando i dati contabili e strutturali presenti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore, integrati con i dati provenienti da UNICO e con le informazioni sulla coerenza, congruità, normalità economica e l'applicazione dei correttivi riferiti alla crisi.

Infine, nel 2013 è stata fornita consulenza all'Agenzia delle Entrate attraverso l'individuazione di specifici criteri per la selezione dei contribuenti ai quali, con l'obiettivo di aumentare la compliance con il contribuente, inviare una comunicazione, direttamente o tramite intermediario, per la segnalazione di situazioni non normali nei dati dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore. In particolare, sono state inviate, prima della presentazione di Unico 2012, circa 100.000 comunicazioni dirette e circa 40.000 segnalazioni agli intermediari.

B. Supporto ed assistenza

B.1 Attività di ricerca e sviluppo realizzate congiuntamente all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di Finanza, di carattere programmatico e strategico

La Vostra Società ha fornito supporto tecnico e metodologico all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di Finanza, per la realizzazione di particolari studi di carattere strategico ai fini della pianificazione dell'attività di accertamento.

In tal senso ha operato il "Gruppo di lavoro", composto da rappresentanti della Agenzia delle entrate, della Guardia di finanza e della SOSE, allo scopo di mettere a punto metodologie di analisi e criteri selettivi a supporto delle attività di controllo svolte dagli uffici dell'Amministrazione finanziaria e dalla Guardia di finanza.

Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i risultati degli accessi brevi per il controllo dei dati strutturali e contabili rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore effettuati dall'Agenzia delle entrate e dalla Guardia di Finanza.



B.2 Analisi economiche territoriali

L'attività di ricerca relativa alla tematica dei distretti manifatturieri, è proseguita, anche nel 2013, con la focalizzazione sull'impatto dell'ingresso degli imprenditori immigrati nei distretti e sulle dinamiche evolutive dei network locali in risposta all'ingresso di questi nuovi soggetti.

E' stato, a tal fine, realizzato lo studio: "Imprenditoria immigrata e social networks nei distretti industriali: un approccio innovativo allo studio della resilienza territoriale", i cui risultati sono stati presentati alla conferenza europea della Regional Studies Association, presso l'Università di Tampere in Finlandia.

E' proseguita, inoltre, l'attività di analisi applicata ai sistemi produttivi territoriali, consolidando l'approccio metodologico messo a punto sull'utilizzo dei modelli di business di impresa per i quali viene valutata la diversa capacità di competere e di creare valore.

E' stata effettuata un'analisi sulle PMI del settore della Meccanica Strumentale operanti nella regione Veneto, regione particolarmente esposta alla crisi attuale allo scopo di indagare quale risposta in termini di comportamenti competitivi sia stata fornita per fronteggiarla; sono stati in particolare valutati: le curve di sopravvivenza delle imprese per modello di business, i mutamenti delle dimensioni geografiche dei mercati serviti, le traiettorie di cambiamento tra modelli di business. Per tali livelli di analisi è stato effettuato il confronto a livello nazionale, evidenziando le specificità del settore in quel territorio. I risultati di questo lavoro sono stati pubblicati nell'edizione annuale del "Rapporto Annuale di Statistica" curato dalla Regione stessa.

Inoltre sono stati predisposti due progetti operativi che sfruttano le applicazioni di tale metodologia per i settori:

- "Bar & Caffetterie", rispetto al quale l'obiettivo è di fornire agli imprenditori associati a FIPE la mappa dei modelli di business di successo e i loro più significativi parametri economici allo scopo di orientare verso soluzioni efficaci le iniziative di start-up; in tal senso le analisi effettuate da SOSE entreranno a far parte di un manuale rivolto agli imprenditori che intendono gestire tale attività.
- "Meccanica Strumentale" (progetto promosso da ANIMA) con lo scopo di integrare per le PMI le analisi settoriali di competitività già svolte per le diverse associazioni di ANIMA a livello di imprese di grandi dimensioni.

B. 3 Attività per il Dipartimento delle finanze

In adempimento del Quinto Atto Esecutivo della nuova Convenzione che disciplina le attività di assistenza e supporto agli uffici del Dipartimento delle finanze, nel 2013 SOSE ha partecipato al progetto di ricerca: "La costruzione di un modello per la valutazione degli impatti di gettito e redistributivi di variazione delle Imposte Indirette" con l'aggiornamento di un modello di microsimulazione finalizzato a valutare eventuali riforme delle imposte indirette, al fine di perseguire congiuntamente obiettivi di equità redistributiva e di consolidamento dei conti pubblici.

E' stato predisposto il progetto di ricerca "Incentivi fiscali", distinto in due ambiti principali: (i) "Analisi sull'efficacia delle agevolazioni fiscali sul reddito d'impresa e l'impatto di tali agevolazioni sul livello di capitalizzazione delle PMI"; (ii) "Analisi sugli effetti delle agevolazioni IRPEF e IVA sulle ristrutturazioni edilizie".



Riguardo il primo ambito, sono stati innanzitutto analizzati i comportamenti delle PMI rispetto al ricorso alle agevolazioni fiscali attraverso l'utilizzo di modelli di scelta discreta e limitata. In particolare, tramite una regressione logistica multinomiale è stato studiato come le risorse complessivamente stanziare siano state allocate presso le imprese eleggibili, elemento essenziale nel valutare l'efficacia dell'agevolazione. Nello specifico, per la conduzione dell'analisi le imprese sono state distinte nei seguenti tre gruppi:

- imprese che non incrementano l'occupazione;
- imprese che incrementano l'occupazione ma non ricorrono alle agevolazioni fiscali;
- imprese che incrementano l'occupazione e ricorrono alle agevolazioni fiscali.

Successivamente è stato individuato un set di variabili esplicative, mappate dal periodo d'imposta 2004 fino al periodo d'imposta 2011, che ha permesso di tracciare il profilo caratteristico di ciascuno dei tre gruppi di cui sopra.

La seconda fase del progetto ha riguardato un'analisi econometrica sulla dinamica degli incrementi occupazionali delle PMI ed in termini di impatto a livello di produttività, condotta tramite un'analisi *controfattuale* basata sulla strategia del "Comparison group design".

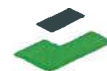
Con riferimento all'*"Analisi sugli effetti delle agevolazioni IRPEF e IVA sulle ristrutturazioni edilizie"*, in una prima fase si è proceduto alla costruzione della banca dati funzionale alla conduzione dell'indagine. In particolare, tramite l'utilizzo delle informazioni di Unico e della dichiarazione IVA sono state individuate le imprese che hanno erogato servizi di riqualificazione edilizia e/o energetica a favore di soggetti che hanno fruito delle agevolazioni fiscali correlate a tali tipologie di intervento.

La seconda fase ha riguardato invece la costruzione del modello di valutazione dell'impatto delle agevolazioni fiscali in oggetto in termini di occupazione e di fatturato addizionali. Nello specifico ciò ha portato alla conduzione di un'analisi econometrica sulla dinamica degli incrementi di fatturato ed occupazionali delle PMI che hanno effettuato interventi in regime di agevolazione fiscale, condotta tramite un'analisi *controfattuale* basata sulla strategia del "Comparison group design".

Nella terza fase è stata condotta un'analisi costi-benefici delle agevolazioni fiscali legate ad interventi di recupero del patrimonio edilizio e riqualificazione energetica degli edifici: l'impatto per l'Erario è stato valutato in termini di maggiori imposte legate agli incrementi di fatturato ed occupazionali indotti dalle spese agevolate e di maggiori oneri

E' stata, inoltre, condotta un'analisi in termini di costi e benefici per l'erario derivanti dalle agevolazioni fiscali sugli interventi di recupero del patrimonio edilizio e riqualificazione energetica degli edifici: tale effetto va valutato sia in termini di maggiori imposte riscosse per l'aumento indotto dalle spese agevolate che di maggiori oneri legati alle detrazioni fruito dagli aventi diritto.

Infine, SOSE ha partecipato al progetto di ricerca: "*Base Erosion Profit Shifting*". Obiettivo del progetto è lo studio del fenomeno di elusione fiscale internazionale realizzato attraverso operazioni tra società appartenenti allo stesso gruppo (holding) e definito in sede OCSE con l'acronimo BEPS (Base Erosion Profit Shifting). Poiché



questa attività di elusione risulta lecita e insuscettibile di censura o sanzioni, ma è realizzata con lo specifico intento di sfruttare i vuoti normativi o le differenze nei diversi regimi di tassazione per ridurre il carico fiscale che grava sul contribuente, il fenomeno non è facile da cogliere nella sua complessità anche grazie alla scarsa trasparenza che impedisce scambi informativi tra le diverse amministrazioni fiscali e l'Italia.

2. FEDERALISMO FISCALE

Nell'anno 2013, la Vostra Società ha completato l'importante lavoro per la determinazione dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali dei Comuni e delle Province, come previsto dal Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

La Legge numero 42 del 5 maggio 2009 (legge delega in materia di federalismo fiscale) e le disposizioni attuative emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli Enti locali italiani (Comuni e Province) hanno segnato l'avvio di un radicale processo di riforma delle relazioni intergovernative, che grazie all'impegno della vostra società ha raggiunto un primo importante punto di arrivo.

Infatti, dopo tre anni di intenso lavoro, previsti da D. Lgs. 216/2010,¹ la SOSE ha completato la determinazione dei fabbisogni standard delle funzioni fondamentali dei Comuni e delle Province delle Regioni a statuto ordinario compiendo, così, il primo e imprescindibile passo verso la progettazione di un nuovo sistema perequativo non più legato al criterio della spesa storica ritenuto, da più parti, una fonte di iniquità nella distribuzione delle risorse e una causa di inefficienza nella gestione della spesa da parte dei governi locali.

La valutazione dei fabbisogni finanziari degli enti locali è la componente principale di tutti i sistemi di perequazione fiscale che regolano l'erogazione dei trasferimenti perequativi da parte dello Stato centrale.

L'OCSE include l'adozione del calcolo dei fabbisogni standard nell'ambito delle *best practice* relative alla progettazione dei sistemi di finanziamento dei governi locali. Il vantaggio, in particolare, di superare il principio della spesa storica e di legare l'erogazione dei trasferimenti perequativi al fabbisogno standard, è duplice e consente di coniugare equità ed efficienza. In particolare, si sostiene che l'erogazione dei trasferimenti in base a formule matematiche che misurano il fabbisogno di ogni ente è da preferirsi a sistemi basati sulla spesa storica o sulla discrezionalità del Governo centrale, perché garantisce maggiore trasparenza del flusso dei trasferimenti, più equità nella redistribuzione delle risorse e maggiore efficienza nella gestione della spesa pubblica, grazie all'irrigidimento dei vincoli di bilancio dei governi locali.

Con l'affidamento a SOSE del compito di elaborare le metodologie di determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali italiani il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 interpreta pienamente il modello di governance che l'OCSE ritiene tra i più adatti per la gestione dei trasferimenti perequativi: un modello che vede l'assegnazione degli aspetti tecnico-metodologici a un organismo super partes in modo da facilitare la mediazione tra governo centrale ed enti locali. Inoltre, questa scelta valorizza il know-how in ambito statistico



ed econometrico acquisito dalla Vostra società nel campo degli studi di settore, patrimonio che risulta fondamentale nella progettazione delle metodologie di calcolo dei fabbisogni standard e dei livelli quantitativi delle prestazioni degli enti locali.

Le funzioni fondamentali oggetto di standardizzazione del fabbisogno, indicate nell'articolo 3 del D.lgs. 216/10, sono elencate di seguito nelle tabelle 1 e 2, rispettivamente per i Comuni e le Province, con l'indicazione dell'ammontare della spesa storica corrispondente a ciascuna funzione secondo quanto registrato nel Certificato di Conto Consuntivo da ogni ente per l'anno 2010.

Tabella 1 - Distribuzione delle spese correnti impegnate per le sei funzioni fondamentali, Certificati di Conto Consuntivo (CCC) 2010, Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario

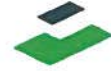
| Funzioni fondamentali | Spese correnti impegnate da CCC (Interventi 1, 2, 3, 4, 5 e 7) | |
|---|--|----------------|
| | Ammontare (Euro) | Percentuale |
| Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (solo 70%) | 8.416.198.009 | 24,83% |
| Funzioni di polizia locale | 2.628.769.227 | 7,75% |
| Funzioni di istruzione pubblica | 4.343.680.368 | 12,81% |
| Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti | 4.266.786.383 | 12,58% |
| Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente | 7.156.941.425 | 21,11% |
| Funzioni del settore sociale | 7.092.667.354 | 20,92% |
| Totale funzioni fondamentali | 33.905.042.766 | 100,00% |

Tabella 2 - Distribuzione delle spese correnti impegnate per le sei funzioni fondamentali, Certificati di Conto Consuntivo (CCC) 2010, Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario

| Funzioni fondamentali | Spese correnti impegnate da CCC (Interventi 1, 2, 3, 4, 5 e 7) | |
|--|--|----------------|
| | Ammontare (Euro) | Percentuale |
| Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (solo 70%) | 1.286.707.603 | 20,74% |
| Funzioni di istruzione pubblica | 1.421.475.486 | 22,91% |
| Funzioni nel campo dei trasporti | 1.332.000.707 | 21,47% |
| Funzioni riguardanti la gestione del territorio | 736.907.007 | 11,88% |
| Funzioni nel campo della tutela ambientale | 686.282.827 | 11,06% |
| Funzioni nel campo dello sviluppo economico (servizi del mercato del lavoro) | 741.911.575 | 11,96% |
| Totale funzioni fondamentali | 6.205.285.205 | 100,00% |

Il calcolo dei fabbisogni standard poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un ente locale sono espressione dei servizi offerti, delle caratteristiche territoriali e degli aspetti sociali, economici e demografici della popolazione residente. Mantenendo fermo questo principio, la SOSE ha elaborato una procedura di calcolo specifica per il sistema italiano riconducibile nell'alveo della metodologia RCA (*Regression Cost Base Approach*) riconosciuta dalla comunità scientifica internazionale come la più avanzata. Questa metodologia, adottata in molti paesi tra cui la Gran Bretagna e l'Australia, prevede la determinazione dei fabbisogni standard attraverso





la stima di una funzione di costo (RCA *puro*) e/o di una funzione di spesa (RCA *funzione di spesa*) utilizzando la tecnica della regressione multipla lineare.

Uno dei principali punti deboli dei meccanismi di calcolo dei fabbisogni standard basati su tecniche statistiche è la carenza informativa. Al fine di superare questo ostacolo le informazioni desumibili dalle fonti ufficiali (Certificati di Conto Consuntivo, Ministero dell'Interno, ISTAT, Ancitel, MIUR, Agenzia del Territorio, ecc.) sono state integrate attraverso la rilevazione di nuovi dati tramite l'invio a tutti gli enti di questionari specifici per ogni funzione oggetto di standardizzazione. In questo modo è stata costruita una banca dati che per la prima volta in Italia consente l'analisi dettagliata degli output, degli input, delle modalità di gestione e delle scelte organizzative adottate nel processo di produzione dei servizi locali da parte dei governi locali. La mole di dati raccolti ed elaborati ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, oltre a rappresentare un importante patrimonio informativo in sé, conferisce alla procedura di stima un notevole grado di robustezza. Inoltre, la rilevazione dei dati di natura strutturale con il questionario rappresenta una straordinaria novità nel panorama internazionale delle tecniche di stima dei fabbisogni standard.

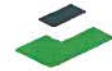
A fronte dell'unitarietà generale dell'impianto metodologico è importante puntualizzare che, in relazione alle informazioni disponibili e alle specificità dei servizi oggetto di analisi, in due casi (funzioni di istruzione pubblica e servizio di asili nido dei Comuni) è stato possibile adottare una funzione di costo, mentre per le altre funzioni la stima del fabbisogno è avvenuta utilizzando una funzione di spesa.

Con l'utilizzo di una funzione di costo le determinanti principali del fabbisogno sono le variabili che misurano il livello dei servizi offerti; nei casi in cui non è stato possibile, invece, misurare con precisione il livello dei servizi offerti, la funzione di spesa consente di aggirare efficacemente l'ostacolo utilizzando come principali determinanti del fabbisogno le variabili di contesto che spiegano la domanda di servizio pubblico (la numerosità della popolazione residente, le caratteristiche dell'economia locale, la struttura del patrimonio immobiliare, il livello di disagio sociale, la struttura demografica, la vocazione turistica).

L'elemento discriminante, quindi, circa la scelta tra funzione di costo e funzione di spesa, è rappresentato dalle caratteristiche delle variabili di output disponibili per misurare il livello delle prestazioni finali erogate nell'ambito di ogni funzione. Nella maggioranza dei casi, in cui l'output dei servizi locali erogati è risultato poco misurabile (si pensi, ad esempio, al caso dei servizi generali) la valutazione dei fabbisogni standard è avvenuta attraverso la stima di una funzione di spesa, che mette in relazione la spesa storica con le variabili di contesto della domanda dei servizi locali oggetto di analisi.

Oltre alle variabili che misurano il livello dei servizi offerti o la domanda di servizio pubblico, alternative tra di loro a seconda del modello di riferimento (funzione di costo o funzione di spesa), le altre determinanti dei fabbisogni standard, comuni ad entrambi i modelli, sono: i prezzi degli input (costo del lavoro e del capitale), le variabili di contesto dell'offerta (caratteristiche morfologiche e climatiche del territorio, le caratteristiche del traffico veicolare e delle strade urbane e il livello degli investimenti delle annualità precedenti), i fattori esogeni di carico (servizi svolti per conto di enti di livello superiore o comunque non direttamente riconducibili alle





scelte discrezionali del governo locale, si pensi ad esempio all'attività di front-office dell'ufficio leva o dell'anagrafe in generale) e le scelte organizzative non direttamente modificabili nel breve periodo e/o legate ad elementi di carattere qualitativo e per le quali sono presenti standard di riferimento (si pensi ad esempio alla quota di educatori per alunno nel caso degli asili nido o al numero di circoscrizioni).

L'importante lavoro sui fabbisogni standard predisposto dalla vostra società è stato presentato alla 5th International Tax Dialogue Global Conference 'Tax and Intergovernmental Relations' a Marrakesh in Marocco.

Tale presentazione ha rappresentato un importante e qualificante evento per la SOSE. L'OCSE, infatti, include l'adozione del calcolo dei fabbisogni standard nell'ambito delle best practice relative alla progettazione dei sistemi di finanziamento dei governi locali. Inoltre, il lavoro predisposto in Italia sui fabbisogni standard rappresenta una delle innovazioni più avanzate sul piano statistico ed econometrico a livello internazionale.

Va, infine, segnalato che la SOSE ha proceduto secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 e avvalendosi della Struttura tecnica di supporto alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome presso il Centro interregionale di Studi e Documentazione (CINSEDO) delle Regioni, alla ricognizione dei livelli essenziali delle prestazioni e alla stima dei fabbisogni standard nelle materie dell'assistenza, dell'istruzione e del trasporto pubblico locale, con riferimento alla spesa in conto capitale, delle Regioni a statuto ordinario.

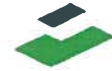
3. PRODOTTI E SERVIZI PER LA GESTIONE AZIENDALE

Nel corso dell'esercizio 2013 è stata rivista l'intera offerta di prodotti/servizi per le imprese, a seguito della disponibilità, nella banca dati Beonbusiness, di informazioni di elevato dettaglio. Si tratta, in particolare, della disponibilità, in valuta euro, di tutte le informazioni di conto economico e di stato patrimoniale delle imprese soggette a studi di settore, che ha consentito di riformulare i prodotti/servizi per la gestione aziendale che Sose realizza sul mondo delle micro-PMI, rendendoli molto più interessanti per chi richiede analisi settoriali e territoriali su questo target di imprese, il più diffuso sul territorio nazionale ma, contemporaneamente, il più carente in termini di informazioni.

Sul fronte degli accordi che Sose ha con società partner, la prosecuzione della partnership con Crif, il maggior fornitore in Italia di servizi per la valutazione del merito creditizio, ha visto la fornitura a quest'ultima della banca dati aggiornata al nuovo anno disponibile con il servizio Beonbusiness, per la valutazione del merito creditizio sulla base dell'andamento dei diversi settori economici e dei diversi territori.

Sono stati inoltre attivati corsi formativi a supporto di CRIF ACADEMY sulle dinamiche gestionali e dimensionali delle MPMI italiane con particolare riguardo ai Modelli Organizzativi d'impresa adottati e le differenti performance economiche.

La prosecuzione della partnership con BvD, uno dei leader mondiali nella distribuzione di banche dati economiche, ha visto l'avvio, per il cliente CISL di BvD, del progetto per la produzione di circa 220 rapporti



economici, a livello settoriale e territoriale, con la prospettiva di realizzare in futuro una linea dedicata di rapporti economici costantemente aggiornata negli anni.

Inoltre, sempre dalla stessa partnership, è nata una nuova opportunità, consistente in un nuovo progetto di integrazione di competenze con l'associazione di categoria ANIMA (Confindustria), con la quale la vostra Società potrà mettere a fattor comune la propria esperienza e le informazioni settoriali e di filiera per la realizzazione congiunta di una enciclopedia della Meccanica Italiana.

E' stato dato un particolare impulso alla partecipazione a convegni, seminari e incontri ove si trattavano argomenti di particolare interesse per la valutazione del posizionamento e della performance delle imprese italiane e dei settori produttivi. Gli argomenti sono stati individuati sulla base dell'evoluzione dell'economia, del dibattito economico o dell'eventuale adozione di provvedimenti governativi di rilievo nazionale.

Questa presenza ci ha consentito di interagire con altre realtà impegnate in tale ambito e di immaginare potenziali sinergie per realizzare soluzioni su misura che consentano di :

- ✓ Conoscere il tessuto produttivo di uno specifico territorio attraverso un'analisi mirata dei settori maggiormente rilevanti
- ✓ Analizzare le performance economico-finanziarie delle imprese, valutarne l'efficienza operativa al fine di individuare opportuni strumenti per accrescere la competitività dell'impresa e sostenere il sistema produttivo.
- ✓ Individuare, avvalendosi di strumenti comparativi di benchmarking con altre realtà territoriali, i punti di criticità e le strategie di competizione su cui concentrare le risorse finanziarie disponibili per accrescere la competitività di uno specifico territorio/settore.

Grande interesse è stato rilevato sulle strategie di internazionalizzazione al fine di comprenderne gli effetti sulle performance d'impresa e di settore.

4. INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'Area ICT ricopre un ruolo importante e strategico per SOSE in quanto cura le applicazioni e le infrastrutture da rendere disponibili come servizi interni e servizi esterni di business, con particolare e costante attenzione a criteri di integrità, di disponibilità e di riservatezza, per garantire la sicurezza delle informazioni, e valuta continuamente nuove tecnologie al fine di soddisfare al meglio le richieste.

Quindi l'Area ICT ha il compito di creare, gestire, migliorare e innovare i processi organizzativi e produttivi aziendali, tenendo conto delle esigenze e delle variabili che ottimizzano l'efficienza e il TCO.

4.1 Riorganizzazione interna

Nel corso dell'anno è stata rivista la riorganizzazione interna con lo scopo di migliorare le attività e processi funzionali alla società. Il risultato di tale riorganizzazione ha dato luogo alla suddivisione in quattro aree:



- **Area Sviluppo Prodotti**, con la responsabilità di sviluppare, adattare e implementare soluzioni software, destinate al cliente interno ed esterno, nonché adottare framework di sviluppo coerenti con l'architettura tecnologica.
- **Area Gestione e Sviluppo DB**, con la responsabilità di gestire lo sviluppo e la qualità delle basi dati adeguate alle esigenze degli utenti aziendali, nonché dei clienti esterni, garantendo che le informazioni necessarie siano accessibili nei modi e nei tempi richiesti.
- **Area Esercizio**, con la responsabilità di assicurare il corretto funzionamento del sistema informatico aziendale, degli impianti di sicurezza fisica e videosorveglianza e degli impianti ausiliari del Data Center, garantendo il supporto per quanto riguarda la strumentazione informatica.
- **Area Servizio Assistenza**, con la responsabilità di supportare gli utenti esterni e interni relativamente alle problematiche di accesso e all'utilizzo dei servizi e dei prodotti.

4.2 Big Data, Big Analytics e GIS

SOSE si avvicina sempre più a gestire enormi dimensioni di dati eterogenei e l'utilizzo dei Big Data risulta strategico al fine di fornire servizi sempre più adeguati ed efficienti, con l'opportunità di creare nuove basi dati non immaginate precedentemente, al fine di favorire una maggiore velocità di analisi ed integrazione, con meno sforzi e nuovi approcci di analisi con gli "analytics", sfruttando anche gli opendata.

Sono stati fatti investimenti sulle persone e sulle tecnologie che hanno consentito di implementare una tecnologia in ambiente opensource che ha consentito di tarare meglio le esigenze di SOSE e arrivare a definire un progetto di una infrastruttura snella e scalabile.

La competenza e la conoscenza acquisita nell'ambito dei Big Data, ha dato la possibilità a SOSE di esporre, nell'anno 2013, il suo approccio tecnologico e metodologico in diverse conferenze e iniziare nuove collaborazioni con nuovi partner, come ad esempio con l'ISTAT.

Sono state acquisite le tecnologie e banche dati necessarie per effettuare analisi territoriali tramite sistemi di georeferenziazione (GIS), che hanno consentito di migliorare alcune attività degli studi di settore e dei fabbisogni standard, ottenendo un nuovo approccio di analisi di tipo visuale.

Inoltre sono stati effettuati degli studi di alcuni algoritmi di Social Network Analysis (SNA) che valutano le correlazioni di alcuni contribuenti con caratteristiche simili.

4.3 Enterprise Data Warehouse

E' stato realizzato un Enterprise Data Warehouse alimentato con fonti esterne e interne le cui componenti permettono di acquisire, trasformare, distribuire ed analizzare le informazioni applicando alti livelli di qualità e standard di sicurezza.

Sono stati rivisti tutti i processi di caricamento e di qualità dei dati, con nuove tecnologie e metodologie, che hanno portato ad un progressivo aumento dell'efficienza e della velocità di esecuzione delle attività.





Grazie all'utilizzo di strumenti di Business Intelligence è possibile accedere ai dati degli Studi di Settore per creare con semplicità e in tempi rapidi report, grafici, dashboard e presentazioni.

4.4 Progettazione e realizzazione del nuovo sistema di business intelligence dei dati dei fabbisogni standard

E' stata progettato un nuovo sistema di Business Intelligence, ad uso esclusivo interno, per i dati dei Fabbisogni Standard, che comprende tutte le informazioni rilevate dai dati dei questionari compilati dagli Enti Locali e altre fonti dati, acquisibili gratuitamente o a pagamento, per il progetto Fabbisogni Standard. Tale strumento viene utilizzato per verificare le analisi derivate dalla metodologia e come sistema di supporto alle scelte decisionali per la determinazione dei Fabbisogni Standard, dei suoi coefficienti, degli indicatori gestionali, nonché la loro efficienza tecnica.

4.5 Realizzazione di nuovi strumenti per la consultazione online di analisi dinamiche

Tramite il servizio di Business Intelligence della Banca Dati dell'Economia, già sviluppato negli esercizi precedenti, sono stati realizzati e messi a disposizione per l'Agenzia delle Entrate nuovi strumenti utili a consultare le "Analisi e statistiche economiche sui soggetti che applicano gli Studi di Settore", ed in particolare le "Statistiche sui risultati dell'applicazione degli Studi di Settore".

Gli strumenti sono accessibili via web e in modalità protetta e sicura e gli utenti possono esportare le proprie analisi in vari formati fra cui excel, powerpoint, pdf, etc. Pur mantenendo una facilità di accesso al dato, il sistema implementa un modello di sicurezza avanzato che permette ai responsabili di definire dettagliatamente quali dati, quale livello di dettaglio, quali analisi e quali funzionalità debbano essere rese disponibili ai singoli utenti o a gruppi di utenti. Le attività di analisi vengono tracciate dal sistema stesso.

4.6 Nuovo Portale Sose

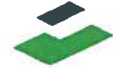
E' stato progettato il nuovo portale della Sose per "rafforzare" l'immagine e la percezione di SOSE nella rete. Il nuovo portale è stato progettato semplificando e aggiornando le tecnologie opensource in uso e migliorando le performance dei servizi offerti agli utenti, nonché rispettando i principi di usabilità enunciati nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Nel nuovo portale è stato revisionato il layout grafico coerente con la strategia comunicativa della Sose. Il nuovo layout grafico offre una maggiore visibilità delle competenze della società e da la possibilità di promuovere prodotti e servizi erogati.

5. PROGETTO QUALITÀ E SICUREZZA

In relazione al processo progettuale di realizzazione di un sistema di gestione della qualità (SGQ) conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008 e finalizzato ad ottenere la graduale certificazione di tutte le unità aziendali, si ricorda che nel 2012 si era ottenuta la certificazione dell'unità ' Studi di settore'.

Nel corso del 2013 le attività inerenti il sistema di gestione della qualità hanno riguardato la sua rivisitazione alla luce delle modifiche organizzative introdotte in Società all'inizio del 2013 e l' estensione dello stesso alle unità " studi aziendali " e " Information & Communication Technology".



In particolare, in relazione alle attività di aggiornamento del sistema tese a renderlo conforme alla nuova organizzazione societaria le stesse hanno comportato la rivisitazione sia del manuale di gestione della qualità che rappresenta il documento fondamentale che descrive il sistema di gestione della Sose sia del sistema di procedure gestionali con relativa modulistica che costituisce il completamento naturale del Manuale della Qualità, nel quale le procedure vengono richiamate tutte le volte che si rende necessario esplorare il Sistema nei dettagli.

In relazione all'estensione del sistema di gestione della qualità alle due unità " studi aziendali " e " Information & Communication Technology " è stato realizzato un sistema di procedure gestionali che disciplina e coordina tutte le attività di competenza, definisce e coordina la sequenza delle attività, definisce le modalità operative, le risorse e le responsabilità al fine di garantire la qualità dei processi e la conformità dei prodotti alle specifiche.

In tale ambito è stata svolta la necessaria attività di formazione del personale che ha interessato 31 unità e si è avviata l'applicazione del sistema stesso.

E' stato, quindi, effettuato, con l'ausilio di un certificatore esterno al fine di garantire l'obiettività della verifica, un audit interno con l'obiettivo di verificare che il SGQ, rivisitato ed implementato, risultasse conforme ai requisiti stabiliti sia dalla norma internazionale, sia dal manuale di gestione della qualità e dalle relative procedure gestionali e fosse efficacemente attuato e mantenuto.

Sulla scorta delle risultanze dell' audit è stata effettuata la fase di riesame della Direzione che ha accertato la continua idoneità, adeguatezza e ed efficacia del Sistema di Gestione della Qualità.

Nella seconda metà del mese di Dicembre 2013 si è svolto, a cura della società di certificazione CNIM (Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione) l'audit di mantenimento e di estensione del SGQ. Tale audit ha dato esito positivo e, nella stesura del documento finale, la società di certificazione ha evidenziato la competenza tecnica nei settori oggetto del servizio e l'ottima gestione degli strumenti del Sistema di Gestione della Qualità.

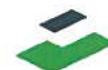
Nel corso del 2013 è, inoltre, nata l'esigenza di realizzare il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSSL) e di ottenere, anche per questo sistema, la certificazione.

Per quanto concerne tale obiettivo si è deciso di unificare il SGSSL con il SGQ e, conseguentemente, si è realizzato un Sistema di Gestione Integrato (Qualità più Salute e Sicurezza sul Lavoro). Tale scelta è stata effettuata con l'obiettivo di semplificare le attività che devono essere svolte dai dipendenti di codesta società al fine di ottemperare alle regole prescritte dalle norme relative alla Qualità e da quelle relative alla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

La realizzazione del Sistema Integrato ha comportato la rivisitazione sia del Manuale di Gestione della Qualità sia del sistema di procedure gestionali ed è terminata nel mese di ottobre 2013.

In tale ambito è stata svolta la necessaria attività di formazione del personale che ha interessato 25 unità e si è avviata l'applicazione del sistema all'inizio del mese di novembre c.a..

All'inizio del mese di dicembre 2013 è stato effettuato un audit interno per valutare la corretta applicazione del Sistema. A fronte dell'esito positivo dell'audit è stata effettuata la fase di riesame della Direzione. Tale riesame



ha l'obiettivo di assicurare la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del Sistema di Gestione Integrato nonché di valutare opportunità di miglioramento.

Nella seconda metà del mese di dicembre 2013 si è svolta, con esito positivo, la visita dell'ente di certificazione CNIM per ottenere il rilascio del certificato attestante la conformità del Sistema di Gestione Integrato, oltre che alla norma UNI EN ISO 9001:2008, anche alla norma BS OHSAS 18001: 2007.

6. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Non sono in corso procedure, né sono state irrogate sanzioni o pene in materia ambientale. Per quanto concerne l'immissione di gas ad effetto serra, la materia è di competenza della proprietà dell'immobile.

7. INFORMAZIONI DI SINTESI RELATIVE ALLA STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

• Organizzazione

La vostra società ha intrapreso un percorso di sviluppo del proprio portafoglio prodotti e di rafforzamento della propria posizione nell'arena competitiva, affiancando ai servizi tradizionali dedicati al mondo istituzionale (e a un mercato captive) alcuni prodotti innovativi che stanno trovando risposte molto positive nel mercato dell'informazione commerciale.

Questa evoluzione strategica ha portato a ridefinire nel corso dell'esercizio precedente l'assetto organizzativo macro, i ruoli e l'allocazione degli organici. La nuova struttura organizzativa renderà possibile ottenere livelli nuovi di flessibilità e di efficienza, salvaguardando la sofisticazione e la profondità delle competenze.

Questo salto organizzativo è stato nella seconda parte dell'esercizio 2013 affiancato da una revisione dei processi organizzativi e del sistema di controllo di gestione con il coinvolgimento dei responsabili e dei loro collaboratori.

• Il disegno dei processi

Il disegno dei "processi" ha comportato la revisione delle modalità con cui le attività svolte in ciascun ruolo si connettono e si collegano nel tempo, al fine di consentire all'organizzazione di funzionare in modo integrato per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

• Il controllo di gestione

Sose utilizza attualmente un sistema di contabilità per commessa che ha finora rappresentato una soluzione metodologica corretta. Al fine di adeguare l'attuale sistema di controllo di gestione alla nuova struttura organizzativa e ai nuovi processi organizzativi è stato avviato un progetto di revisione dello stesso procedendo alla ridefinizione delle logiche di programmazione e controllo.

Nel prossimo esercizio tale attività verrà completata con l'impostazione di un sistema di reporting che consenta il monitoraggio complessivo dei progetti e indirizzi in modo opportuno l'impiego delle risorse.

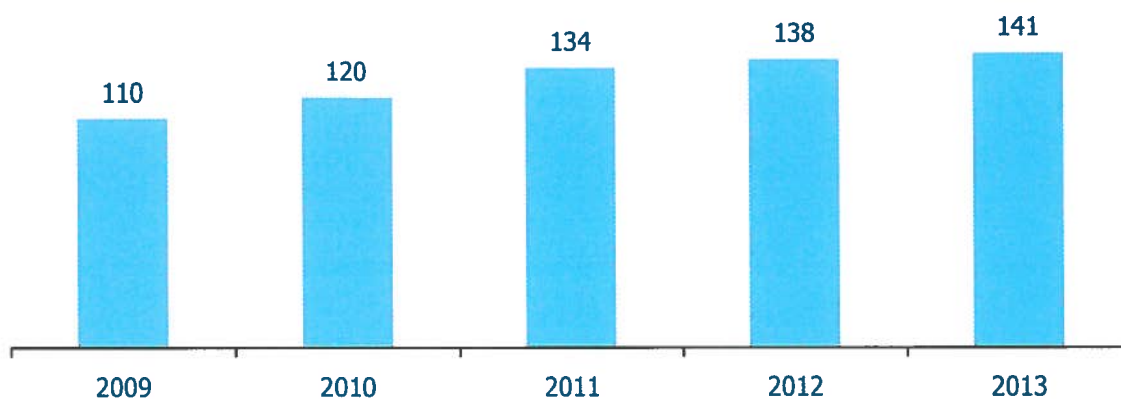
• Organico

L'organico della società è pari a 141 dipendenti di cui 135 impiegati e 6 dirigenti. L'incremento di 3 risorse, avvenuto nel secondo semestre 2013, ha riguardato il rafforzamento di figure professionali di addetti servizi generali (2 unità) e informatici (1 unità). L'andamento del numero di dipendenti nel periodo 2009-2013 è descritto nella seguente tabella:



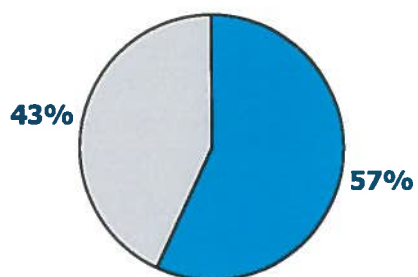


Numero dipendenti 2009-2013

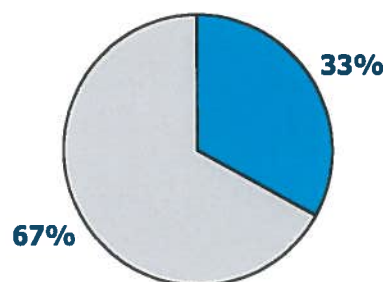


La composizione della popolazione dei dipendenti valutata in ragione dell'età, del sesso, del titolo di studio e dell'attinenza dell'attività svolta al core business dell'azienda rileva quanto di seguito riportato:

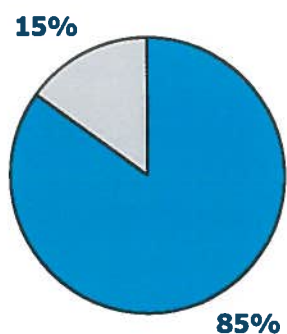
■ Donne □ Uomini



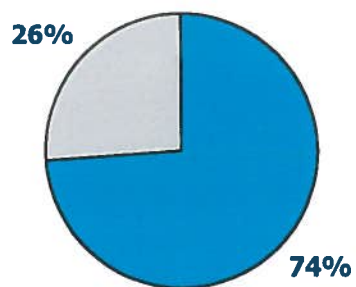
■ Meno di 35 anni □ Altri

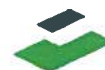


■ Laureati □ Diplomatici



■ Line □ Staff





- **Formazione**

Nel corso dell'esercizio è stata erogata formazione per complessive 662 giornate, ripartite in: formazione tecnica (545 giornate), orientata a migliorare la conoscenza tecnologica e metodologica; formazione al ruolo e manageriale (19 giornate di cui 17 giornate formazione finanziata), dettata dall'esigenza di consolidamento e feedback degli interventi già effettuati negli anni precedenti; formazione su sicurezza, Privacy e D.Lgs. 231/2001 (60 giornate), con la finalità di portare a conoscenza del personale le normative obbligatorie in materia di sicurezza sul lavoro, di riservatezza dei dati e informazioni e delle modalità di prevenzione dai reati contro la Pubblica Amministrazione, formazione linguistica (38 giornate, di cui 29 giornate finanziate).

Le giornate complessive di formazione finanziata sono state 46 erogate attraverso l'attivazione di finanziamenti da parte del Fondo Impresa.

- **Infortuni e contenzioso**

Non si devono segnalare infortuni né addebiti per malattie professionali, né contenziosi, in particolare per ragioni di mobbing.

8. PREVENZIONE DEI REATI EX DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001 N. 231

Con il decreto legislativo 231/2001 è stata introdotta la responsabilità amministrativa delle aziende per i reati contro la Pubblica Amministrazione commessi dai vertici aziendali e dai dipendenti che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'azienda stessa. La Vostra Società ha adottato da tempo un modello di prevenzione di tali reati istituendo, tra l'altro, un Organismo di Vigilanza e adottando un codice etico che contiene i principi ed i valori cui debbono ispirarsi tutti coloro che lavorano per SOSE o che interagiscono con essa.

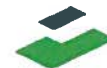
Nel corso del 2013 si sono svolti 4 incontri dell'Organismo di Vigilanza nel corso dei quali si sono affrontati i seguenti argomenti:

- aggiornamento delle attività in corso;
- aggiornamento del modello organizzativo;
- approvazione del Piano di lavoro annuale;
- approvazione delle Relazioni semestrali al CdA e Collegio sindacale;
- rapporti tra la neo-costituita funzione Internal Auditing con l'Organismo di Vigilanza.

In riferimento all'aggiornamento del modello, nel corso del 2013 si è proceduto ad una rilevante rivisitazione dello stesso dovuta da un lato alla profonda ristrutturazione della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno della SOSE e dall'altro all'introduzione di nuovi reati nel novero di quelli previsti dal D.Lgs. 231/01. Il modello come aggiornato è previsto sarà soggetto all'approvazione del CDA nel mese di marzo p.v.

Nel mese di marzo 2013 e nel mese di gennaio 2014 sono state svolte n. 2 verifiche ispettive per monitorare la corretta applicazione del modello organizzativo che non ha dato luogo a rilievi.

Nel corso del 2013 si è inoltre proceduto al rinnovo della carica all'OdV.



9. CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nell'esercizio 2013 si è proceduto alle attività di adeguamento a quanto previsto dalla normativa sulla privacy e videosorveglianza. In particolare sono state consolidate le seguenti attività:

- revisione del DPS;
- aggiornamento delle politiche e procedure di sicurezza;
- aggiornamento elenco delle banche dati trattate da SOSE per conto dell'Agenzia delle entrate con la individuazione delle relative responsabilità;
- aggiornamento costante dell'inventario dei beni informatici;
- aggiornamento dei piani di salvataggio e di ripristino dei dati;
- pianificazione e realizzazione di formazione sulle politiche di sicurezza e sulla normativa sulla protezione dei dati personali;
- attività di adeguamento alla normativa dei sistemi di videosorveglianza;
- attività di adeguamento alla normativa sugli amministratori di sistema.

10. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

SOSE non ha partecipazioni in società o consorzi.

11. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Facendo seguito ad una stretta collaborazione con il mondo universitario, la vostra società sta perfezionando la sottoscrizione di una convenzione per la costituzione di un Centro di Ricerca. Tale Centro di Ricerca dovrà operare nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari e nelle aree disciplinari afferenti i Dipartimenti di Economia e Finanza, con l'obiettivo di sviluppare un percorso scientifico virtuoso nell'ambito del network internazionale di istituzioni dedicate allo studio della micro imprenditorialità.

Le tendenze oggetto della specializzazione scientifica promossa dal Centro di Ricerca saranno rappresentate dalla ricostruzione delle tipologie dell'imprenditorialità italiana.

Il centro di Ricerca contribuirà all'esplorazione del tema dell'imprenditorialità come asse portante della crescita economica sia richiamando e sollecitando l'interesse della comunità economica nazionale e internazionale sia attraverso una approfondita esplorazione dei compiti e del raggio d'azione della funzione imprenditoriale.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' stata proposta all'Agenzia delle entrate una soluzione, denominata "Control & Risk Management" (Co.R.M.), a supporto dell'Agenzia delle Entrate nell'Accertamento da Studi di Settore (SdS).



Co.R.M. è una soluzione di supporto decisionale che fornisce, nell'ambito dell'accertamento da Studi di Settore, elementi utili per:

- la **Pianificazione degli Accertamenti**: orientamento nella selezione dei contribuenti, a livello centrale e periferico, tramite la misura sintetica del livello di adesione ai risultati degli studi di settore e specifici profili di selezione;
- la **Gestione del Contraddittorio**: ricerca delle motivazioni a sostegno dei risultati di congruità e coerenza dello studio di settore, attraverso una metodologia che premetta, anche sulla base di nuovi indicatori di efficienza, di utilizzarne al meglio i risultati, semplificando e agevolando la gestione del contraddittorio. A supporto di tale attività l'individuazione delle criticità di un singolo contribuente, la produzione di procedure a supporto della fase di contraddittorio e la produzione in automatico di report sulla situazione specifica di un contribuente in esame.

Un prototipo dimostrativo dell'utilizzo pratico di tale soluzione è stato installato presso l'ufficio studi di settore dell'Agenzia delle entrate.

La soluzione proposta consiste in una metodologia che, applicata ai diversi settori economici di attività di impresa, consente di mettere a punto i criteri di selezione dei soggetti a più elevato rischio di evasione e di individuare gli elementi utili per la conduzione del contraddittorio.

I risultati di tali metodologie di analisi, realizzati dalla Vostra Società, potranno essere forniti all'Agenzia delle entrate, per il loro utilizzo sulla banca dati completa e aggiornata a disposizione di quest'ultima.

13. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In data 31 dicembre 2013 è scaduto il I atto esecutivo tra il Dipartimento delle Finanze e la Sose per l'esecuzione delle attività necessarie all'attuazione del Federalismo Fiscale. La Legge di stabilità nr.147 del 27/12/2013 in materia di Bilancio dello Stato ha autorizzato la spesa per gli anni di 2014 e 2015 per le attività di monitoraggio e revisione dei fabbisogni e dei costi standard. Alla data di approvazione del bilancio è in corso di firma il nuovo atto esecutivo che disciplina i rapporti tra Dipartimento delle Finanze e Sose per il loro svolgimento. La forte riduzione dello stanziamento per il monitoraggio dei fabbisogni standard degli Enti locali sia in termini economici che temporali (due anni anziché tre), avvenuta nella Legge di stabilità su citata, potrebbe avere un impatto economico notevole per la nostra società in termini di equilibrio economico e di gravi difficoltà organizzative per il raggiungimento dell'obiettivo.

14. ANDAMENTO GESTIONALE 2013

Analisi dei risultati reddituali

L'andamento della gestione reddituale ha registrato nel 2013 un risultato netto in diminuzione rispetto all'anno precedente. E' stata confermata la tendenza in aumento sia delle componenti di reddito positive che delle componenti negative; l'incremento, rispetto al 2012, è stato pari rispettivamente al 5% e al 7%.

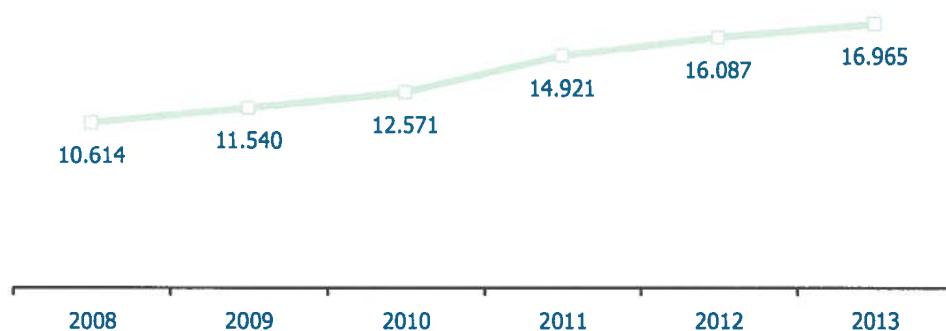


L'aumento delle componenti di reddito positive è per gran parte attribuibile alla crescita del valore della produzione che, costituito per il 99,9% da ricavi derivanti dall'attività di produzione, ammonta a € 16.976.855 e risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente dell' 5%. La tendenza è riconducibile fondamentalmente all'incremento del fatturato verso il Dipartimento delle Finanze per effetto delle attività che nel corso del 2013 sono state svolte per la realizzazione del federalismo regionale previste dal IV Atto Esecutivo.

Dall'analisi delle componenti positive emerge che nel periodo 2008-2013 il loro valore è cresciuto del 58% per effetto della diversificazione delle attività.

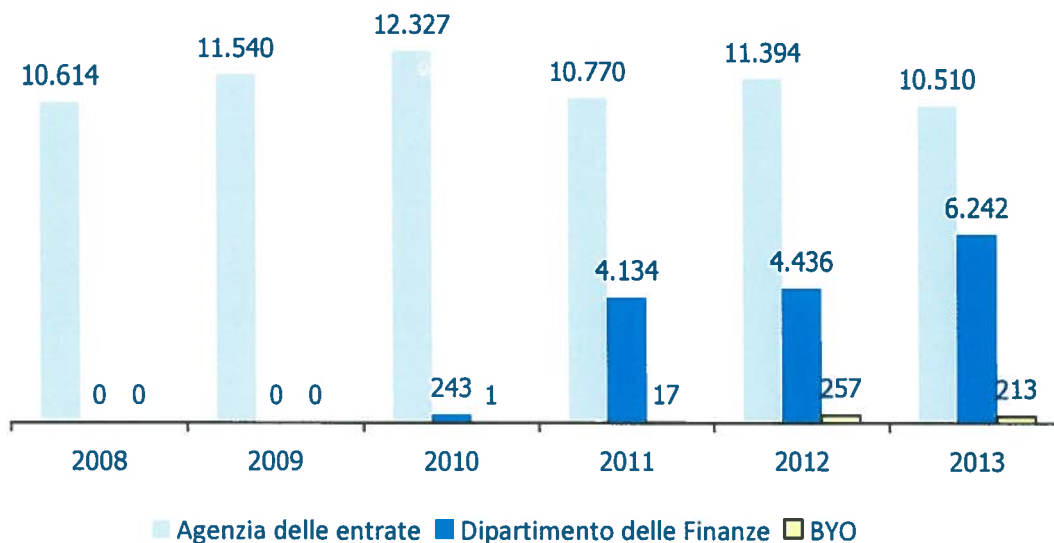
Il trend di crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per il periodo 2008-2013 è di seguito rappresentato:

Andamento ricavi 2008-2013 (valori €/000)



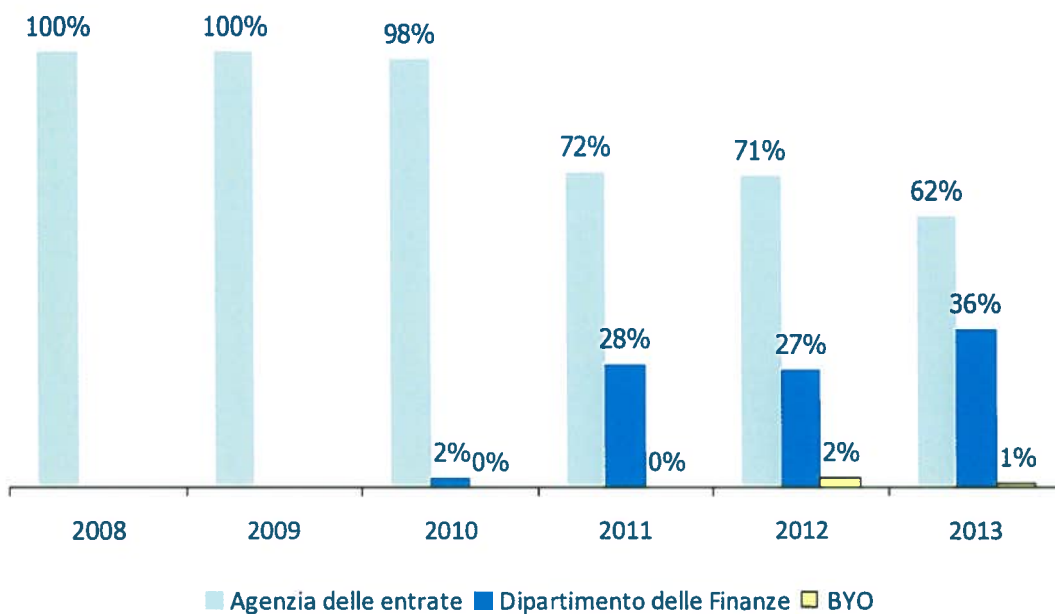
L'attività della società si è rivolta in gran parte a clienti istituzionali così come di seguito illustrato in valori assoluti e percentuali.

Composizione ricavi 2008-2013 (valori €/000)



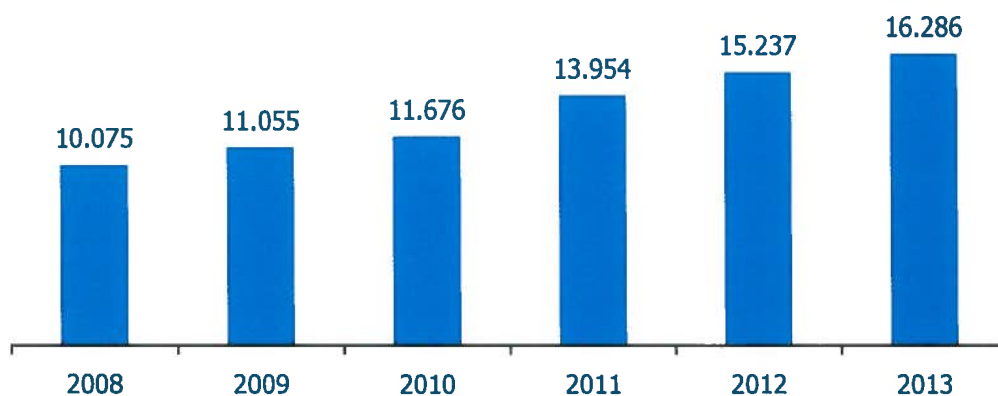


Composizione ricavi 2008-2013 (%)



La stessa tendenza in aumento è riscontrabile nelle componenti negative del reddito che nel periodo 2008-2013 sono incrementate del 64% così come di seguito rappresentato:

Andamento dei costi 2008-2013 (valore €/000)

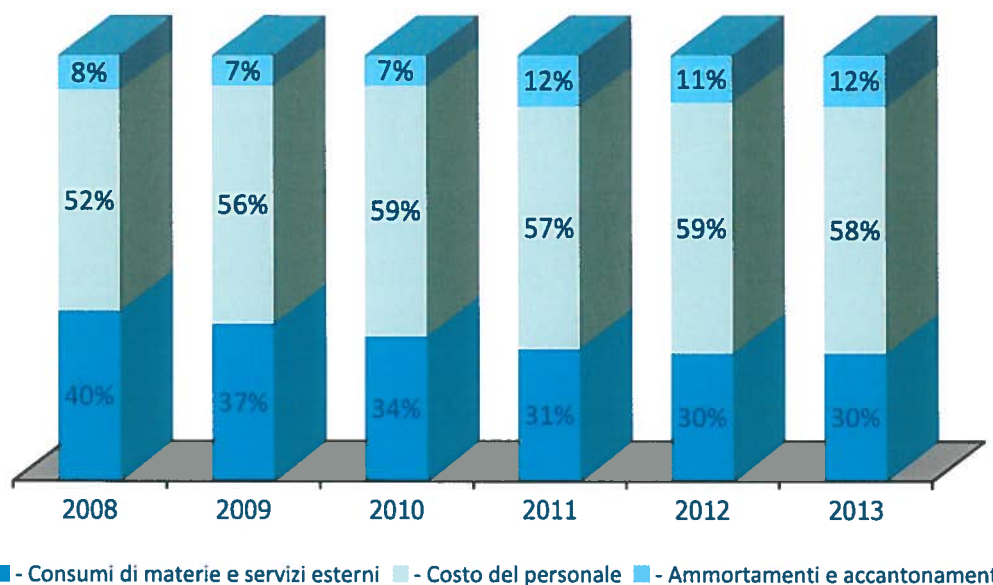


L'aumento è per gran parte attribuibile alla crescita dei costi della gestione caratteristica che nel 2013 ammontano a € 16.284.197 e costituiscono il 99,9% del totale. Per semplicità d'analisi sono stati identificati tre

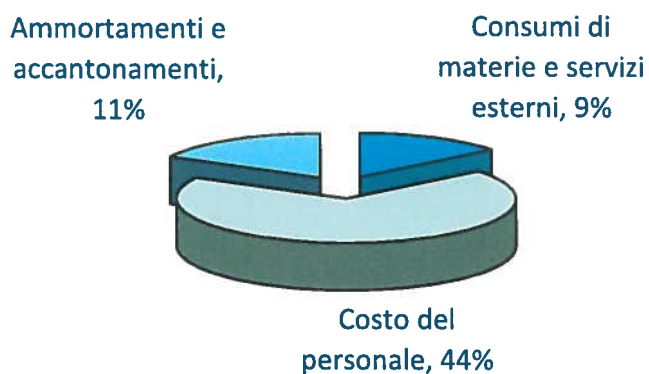


grossi raggruppamenti di costo (costo del personale, costi per consumi di materie e servizi esterni, ammortamenti ed accantonamenti) che, messi a confronto, hanno consentito di comprendere le cause degli incrementi degli ultimi anni; in particolare hanno evidenziato la forte preponderanza dei costi del personale così come risulta evidente dalla sintesi di seguito esposta:

Composizione dei costi della produzione (valori €/000)



Ad un'analisi del totale incremento del 64% che i costi hanno subito nel periodo 2008-2013, risulta evidente che ciascuno dei tre raggruppamenti ha contribuito, anche se in misura diversa, all'incremento totale; in particolare, così come sotto illustrato, il costo del personale ha determinato per il 44% l'incremento complessivo.



Il Margine Operativo Lordo, pari a € 2.648.992, è incrementato del 6% rispetto al 2012; nonostante ciò il



Risultato Ante Imposte ha raggiunto € 1.265.057 in linea con il valore dello stesso dato 2012: ciò è addebitabile alla voce Ammortamenti ed accantonamenti che anno eroso il maggior Margine Operativo Lordo ottenuto nell'anno. L'incremento delle imposte dell'11% rispetto al 2012 ha contribuito in definitiva alla riduzione del risultato netto del 49%.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Valori in €

| <i>Conto Economico a Valore Aggiunto (valori in €)</i> | 2012 | % | 2013 | % | Δ 13 vs '12 |
|--|-------------------|-----------|-------------------|-----------|----------------|
| Valore della produzione | 16.104.079 | | 16.976.855 | | +5% |
| - Consumi di materie e servizi esterni | -4.649.885 | -29% | -4.885.243 | -29% | +5% |
| VALORE AGGIUNTO | 11.454.194 | | 12.091.612 | | +6% |
| - Costo del personale | -8.930.547 | -55% | -9.442.620 | -56% | +6% |
| Margine Operativo Lordo (EBITDA) | 2.523.647 | | 2.648.992 | | +5% |
| - Ammortamenti e accantonamenti | -1.632.506 | -10% | -1.956.334 | -12% | +20% |
| Margine Operativo Netto (MON) | 891.141 | | 692.658 | | -22% |
| + Proventi gestione finanziaria | 271.233 | 2% | 258.592 | 2% | -5% |
| Risultato ante Oneri finanziari (EBIT) | 1.162.374 | | 951.250 | | -18% |
| - Oneri finanziari | -23.127 | 0% | -62 | 0% | -100% |
| + Proventi straordinari | 131.120 | 1% | 315.600 | 2% | +141% |
| - Oneri straordinari | -889 | 0% | -1.731 | 0% | +95% |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE | 1.269.478 | | 1.265.057 | | +0% |
| - Imposte dell'esercizio | -1.038.307 | -6% | -1.147.709 | -7% | +11% |
| RISULTATO NETTO | 231.171 | 1% | 117.348 | 1% | -49% |

Situazione reddituale

| | | |
|-----------|--------|--------|
| ROE lordo | 27,67% | 26,88% |
| ROE netto | 5,04% | 2,49% |
| ROI | 5,46% | 3,71% |
| ROS | 5,54% | 4,08% |

Analisi della struttura patrimoniale

Il capitale investito risulta pari a € 19.377.018 ed è incrementato rispetto al 2012 dell'8%. Tale incremento è giustificabile con l'aumento dell'11% dell'attivo circolante .

Dalla lettura degli indicatori di bilancio è evidente la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario





nel medio-lungo termine; infatti:

1 - il capitale investito in azienda è composto per il 72,9% da impieghi dell'attivo corrente e per il 27,1% è immobilizzato;

2 – il grado di copertura degli investimenti fissi con capitale proprio evidenzia una accresciuta omogeneità tra impieghi e fonti di finanziamento riguardo al tempo di permanenza in azienda che ha comportato un margine primario di struttura negativo pari a € -539.654 e un indice di copertura primario pari al 90%, entrambi migliorati rispetto al 2012;

3 - il grado di indebitamento della società, che misura il grado di dipendenza dell'azienda dal capitale di terzi, è pari al 32,1% del totale delle passività correnti, relative al ciclo commerciale dell'azienda, e consolidate, relative ai fondi per rischi; infatti non esistono debiti di finanziamento.

Analisi della struttura finanziaria

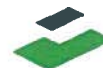
La situazione finanziaria è contraddistinta da un valore del Capitale circolante netto pari a € 7.972.192. Il flusso monetario del periodo è positivo ed è pari alle disponibilità monetarie nette di fine esercizio, generate dagli incassi delle prestazioni effettuate nei confronti degli Enti committenti e altri clienti, al netto dei pagamenti effettuati. L'incremento del circolante rispetto al 2012 è attribuibile all'incasso dei crediti per fatture emesse nel 2012 ma non ancora incassata al 31/12/2012.



TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Valori in €

| Attivo | 2012 | 2013 | Δ 13 vs '12 | Passivo | 2012 | 2013 | Δ 13 vs '12 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|----------------|--|-------------------|-------------------|----------------|
| Immobilizzazioni | | | | Mezzi propri | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 502.409 | 538.794 | +7% | Capitale sociale (interamente versato) | 3.915.000 | 3.915.000 | 0% |
| Immobilizzazioni materiali | 512.739 | 474.066 | -8% | Riserve e risultati a nuovo | 442.295 | 673.466 | +52% |
| Immobilizzazioni finanziarie | 4.227.014 | 4.232.608 | | Utile d'esercizio | 231.171 | 117.348 | -49% |
| A) Totale immobilizzazioni | 5.242.162 | 5.245.468 | 0% | C) Totale mezzi propri | 4.588.466 | 4.705.814 | +3% |
| Attivo corrente | | | | Passivo consolidato | | | |
| Rimanenze di magazzino | | | | Fondo per rischi ed oneri | 6.624.239 | 8.164.057 | +23% |
| Crediti commerciali | 8.982.468 | 5.702.433 | -37% | Fondo TFR | 340.411 | 347.789 | +2% |
| Altre crediti | 293.807 | 3.127.613 | +965% | E) Totale passivo consolidato | 6.964.650 | 8.511.846 | +22% |
| Attività finanziarie | | | | Passivo corrente | | | |
| Disponibilità liquide | 2.970.668 | 4.913.733 | +65% | Debiti commerciali | 1.487.152 | 1.119.696 | -25% |
| Ratei e risconti attivo | 448.672 | 387.771 | -14% | Altre passività | 4.897.509 | 5.039.662 | +3% |
| B) Totale attivo corrente | 12.695.615 | 14.131.550 | +11% | D) Totale passivo corrente | 6.384.661 | 6.159.358 | -4% |
| Totale capitale investito | 17.937.777 | 19.377.018 | +8% | Totale capitale di finanziamento | 17.937.777 | 19.377.018 | +8% |



Struttura patrimoniale


| | |
|--|-----------|
| <i>Indice di composizione degli impieghi</i> | |
| Indice di elasticità | 72,9% |
| Indice di rigidità | 27,1% |
| <i>Indici di solidità</i> | |
| Indice di copertura primario | 90% |
| Margine primario di struttura | -539.654 |
| Indice di copertura secondario | 252% |
| Margine secondario di struttura | 7.972.192 |
| Indice di indebitamento | 32,1% |

Struttura finanziaria

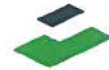
| | |
|---------------------------------|-----------|
| Capitale circolante netto (B-D) | 7.972.192 |
| Indice di disponibilità (B/D) | 229% |

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare a riserva straordinaria l'utile dell'esercizio pari a € 111.481,00 al netto di € 5.867,00 da destinare a riserva legale.

L'Amministratore Delegato


*Il Responsabile della
documentazione contabile*

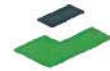



BILANCIO DELL'ESERCIZIO

| | Bilancio al 31.12.2012 | Bilancio al 31.12.2013 |
|---|---------------------------|---------------------------|
| Attività | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| <i>I - Immateriali:</i> | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | | |
| 2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | | |
| 3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno | 164.758,00 | 266.098,00 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 12.938,00 | 7.938,00 |
| 5) avviamento | | - |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti | | - |
| 7) altre | 324.713,00 | 264.758,00 |
| Totale Immobilizzazioni Immateriali | 502.409,00 | 538.794,00 |
| <i>II - Materiali:</i> | | |
| 1) terreni e fabbricati | | - |
| 2) impianti e macchinario | 25.049,00 | 16.172,00 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | | - |
| 4) altri beni | 487.690,00 | 457.894,00 |
| 5) immobilizzazioni in corso e acconti | | - |
| Totale Immobilizzazioni Materiali | 512.739,00 | 474.066,00 |
| <i>III - Finanziarie</i> | | |
| 2) Crediti | | |
| d) verso terzi | 227.014,00 | 232.608,00 |
| 3) Altri titoli | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 |
| Totale Immobilizzazioni Finanziarie | 4.227.014,00 | 4.232.608,00 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 5.242.162,00 | 5.245.468,00 |
| C) Attivo circolante | | |
| <i>I - Rimanenze:</i> | | |
| <i>II - Crediti:</i> | | |
| 1) verso clienti | 8.982.468,00 | 5.702.433,00 |
| esigibili oltre 12 mesi | | - |
| 4bis) crediti tributari | 260.894,00 | 90.044,00 |
| esigibili oltre 12 mesi | | - |
| 4ter) imposte anticipate | 16.163,00 | 30.644,00 |
| esigibili oltre 12 mesi | | - |
| 5) verso altri | 16.734,00 | 3.006.925,00 |
| esigibili oltre 12 mesi | | - |
| Totale Crediti | 9.276.259,00 | 8.830.046,00 |
| <i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i> | | |
| <i>IV - Disponibilità liquide:</i> | | |
| 1) depositi bancari e postali | 2.970.193,00 | 4.912.754,00 |
| 2) assegni | | - |
| 3) denaro e valori in cassa | 475,00 | 979,00 |
| Totale Disponibilità Liquide | 2.970.668,00 | 4.913.733,00 |
| Totale attivo circolante (C) | 12.246.927,00 | 13.743.779,00 |
| D) Ratei e risconti | | |
| 1) ratei attivi | 45.763,00 | 16.343,00 |
| 2) risconti attivi | 402.909,00 | 371.428,00 |
| 3) disaggio su prestiti | | - |
| Totale ratei e risconti (D) | 448.672,00 | 387.771,00 |
| Totale attività | 17.937.761,00 | 19.377.018,00 |



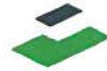
| | Bilancio al 31.12.2012 | Bilancio al 31.12.2013 |
|---|---------------------------|---------------------------|
| Passività | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I. Capitale | 3.915.000,00 | 3.915.000,00 |
| II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni | | - |
| III. Riserva di rivalutazione | | - |
| IV. Riserva legale | 125.593,00 | 137.152,00 |
| V. Riserve statutarie | | - |
| VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio | | - |
| VII. Altre riserve | 316.702,00 | 536.314,00 |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | | - |
| IX. Utile (perdita) esercizio | 231.171,00 | 117.348,00 |
| Totale patrimonio netto (A) | 4.588.466,00 | 4.705.814,00 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | | |
| 2) per imposte differite | 4.239,00 | 57,00 |
| 3) altri | 6.620.000,00 | 8.164.000,00 |
| Totale fondi per rischi ed oneri (B) | 6.624.239,00 | 8.164.057,00 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 340.411,00 | 347.789,00 |
| D) Debiti | | |
| 7) debiti verso fornitori esigibili oltre 12 mesi | 1.487.152,00 | 1.119.696,00 |
| 12) debiti tributari esigibili oltre 12 mesi | 1.880.770,00 | 1.446.116,00 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza esigibili oltre 12 mesi | 870.323,00 | 946.932,00 |
| 14) altri debiti esigibili oltre 12 mesi | 1.645.275,00 | 2.639.436,00 |
| Totale debiti (D) | 5.883.520,00 | 6.152.180,00 |
| E) Ratei e risconti | | |
| 1) ratei passivi | | 195,00 |
| 2) risconti passivi | 501.125,00 | 6.983,00 |
| Totale ratei e risconti (E) | 501.125,00 | 7.178,00 |
| Totale patrimonio, fondi e passività | 17.937.761,00 | 19.377.018,00 |
| F) Conti d'ordine | | |
| II - Altri conti d'ordine rischi - impegni | 152.243,00 | 116.914 |
| Totale conti d'ordine | 152.243,00 | 116.914 |



| | Bilancio al 31.12.2012 | Bilancio al 31.12.2013 |
|--|---------------------------|---------------------------|
| Conto Economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 16.087.131,00 | 16.965.239,00 |
| 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | | |
| 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione | | |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | |
| 5) Altri ricavi e proventi | 5.290,00 | 5.726,00 |
| 5) Contributi in conto esercizio | 11.658,00 | 5.890,00 |
| Totale valore della produzione (A) | 16.104.079,00 | 16.976.855,00 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | (47.333,00) | (43.033,00) |
| 7) Per servizi | (3.531.268,00) | (3.761.908,00) |
| 8) Per godimento di beni di terzi | (996.370,00) | (999.276,00) |
| 9) Per il personale: | | |
| a) salari e stipendi | (6.495.050,00) | (6.851.616,00) |
| b) oneri sociali | (1.965.082,00) | (2.061.122,00) |
| c) trattamento di fine rapporto | (397.692,00) | (452.310,00) |
| d) trattamento di quiescenza e simili | | |
| e) altri costi | (72.723,00) | (77.572,00) |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni: | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | (158.447,00) | (234.247,00) |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | (174.059,00) | (178.087,00) |
| 12) Accantonamenti per rischi | (1.300.000,00) | (1.544.000,00) |
| 13) Altri accantonamenti | | |
| 14) Oneri diversi di gestione | (74.914,00) | (81.026,00) |
| Totale costi della produzione (B) | (15.212.938,00) | (16.284.197,00) |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 891.141,00 | 692.658,00 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) Altri proventi finanziari (non da partecipaz.): | | |
| b) proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | 150.542,00 | 114.106,00 |
| d) proventi diversi dai precedenti: | | |
| 4) da altri | 120.691,00 | 144.486,00 |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari: | | |
| d) da debiti verso banche | | |
| e) da debiti per obbligazioni | | |
| f) da altri debiti | | |
| g) oneri finanziari diversi | (23.127,00) | (62,00) |
| Differenza tra proventi e oneri finanziari (C) | 248.106,00 | 258.530,00 |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | | |
| E) Proventi e oneri straordinari | | |
| 20) Proventi straordinari: | | |
| b) proventi vari | 131.120,00 | 315.600,00 |
| 21) Oneri straordinari: | | |
| b) imposte relative ad esercizi precedenti | | |
| c) altri oneri straordinari | (889,00) | (1.731,00) |
| Totale delle partite straordinarie (E) | 130.231,00 | 313.869,00 |
| Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E) | 1.269.478,00 | 1.265.057,00 |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate: | (1.038.307,00) | (1.147.709,00) |
| 23) Risultato d'esercizio | 231.171,00 | 117.348,00 |

L'Amministratore Delegato

Il Responsabile della
documentazione contabile



NOTA INTEGRATIVA

Premesse

L'attività che la società ha prevalentemente svolto nel corso del 2013 ha per oggetto l'esercizio in concessione dell'elaborazione degli studi di settore, della realizzazione delle attività di studio e ricerca in materia tributaria dell'elaborazione dei fabbisogni standard in materia di Federalismo Fiscale della realizzazione e commercializzazione dei prodotti di mercato.

Non si sono verificati casi eccezionali nel corso della gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è rappresentato da stato patrimoniale, conto economico e dalla presente nota integrativa, nella forma dettata dal D. Lgs. 9/4/91 n. 127 come novellato dal D. Lgs. del 17 gennaio 2003 n. 6.

I principi contabili adottati per la redazione consolidata del bilancio di esercizio sono quelli previsti dal Codice Civile, vale a dire quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati ed integrati con quelli raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (recepiti dalla CONSOB), dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 e seguenti del c.c.. Essi non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.



La valutazione delle voci di bilancio, ispirata a criteri generali di prudenza, chiarezza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, hanno condotto ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e del risultato dell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso incompatibile, nella redazione del bilancio, l'applicazione di disposizioni civilistiche con la pre-citata rappresentazione veritiera e corretta e quindi non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 4° comma c. c..

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

In particolare:

- i costi di costituzione e di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati ad un'aliquota del 20%;
- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono rappresentati dai costi per l'acquisto del software e del logo aziendale e sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%;
- le migliorie su beni di terzi sono rappresentate dai costi sostenuti per l'adeguamento funzionale dell'immobile condotto in locazione; il loro ammortamento è stato ragguagliato alla durata di sei anni del nuovo contratto stipulato lo scorso 1 giugno 2012.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.



Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

3. Immobilizzazioni finanziarie

I titoli BTP Italia acquistati nel corso del 2012 sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in virtù della loro destinazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012, ad investimento delle disponibilità finanziarie della società al fine di ottimizzarne e massimizzarne il rendimento. Essi sono stati iscritti al valore nominale.

Gli oneri finanziari connessi con l'acquisto hanno concorso al reddito dell'esercizio.

4. Crediti e debiti

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo che, tenendo in considerazione la particolare natura dell'attività svolta, coincide con il loro valore nominale. Non si è reso necessario procedere, mediante la costituzione di apposito fondo, ad alcuna svalutazione. Inoltre i crediti sono stati evidenziati nello stato patrimoniale nell'attivo circolante e risultano tutti incassabili entro l'anno.

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per gli effetti dell'art. 2427, comma 6, c.c. si attesta che né i debiti, né i crediti hanno durata residua superiore a 5 anni.

5. Disponibilità liquide

Si riferiscono ai valori monetari in cassa o presso banche.



6. Ratei e risconti

Si riferiscono a quote di costi e di ricavi relativi a due o più esercizi.

La loro determinazione è avvenuta nel rigoroso rispetto dei criteri di competenza economica sulla base dell'art. 2424 bis c.c., comma 5.

7. Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

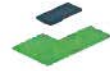
Sono costituiti dal fondo per imposte differite ed altri fondi.

Il fondo imposte differite evidenzia gli effetti della fiscalità differita.

I fondi per rischi specifici sono stati determinati considerando il probabile rischio per la responsabilità civile connessa ai servizi resi dall'azienda, in relazione a quanto previsto nell'art. 22, commi 10 e 11 della Convenzione vigente con il Dipartimento delle Finanze, e tenuto conto di quanto disposto dagli Atti Esecutivi con l'Agenzia delle Entrate e il Dipartimento delle Finanze. In merito ai rischi connessi con l'elaborazione degli Studi di Settore, ad oggi non sono stati necessari utilizzi del Fondo; essi saranno effettuati a fronte del verificarsi del rischio cui è destinato o della cessazione degli stessi in considerazione della decadenza dei termini di legge previsti per l'accertamento delle imposte sui redditi.

8. Trattamenti di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato in data antecedente al 31/12/2006 verso i dipendenti in conformità alle disposizioni dell'art. 2120 del c.c. e dei contratti di lavoro vigenti; infatti la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27/12/2006) ha previsto l'anticipo al 1/01/2007 della riforma della previdenza complementare e l'istituzione presso l'INPS di un apposito fondo per l'erogazione ai



lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto; i datori di lavoro con almeno 50 dipendenti sono tenuti a trasferire all'apposito fondo TFR gestito dall'INPS, il 100% del TFR maturando dal 01/01/2007 e non destinato alla previdenza complementare.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

9. Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati a conto economico sulla base del principio della competenza.

In particolare nella determinazione dei ricavi sono state considerate le prestazioni eseguite nel corso del 2013, in esecuzione del piano di lavoro concordato con il cliente, anche se saranno fatturate nell'esercizio successivo per specifiche disposizioni contrattuali. Non si è tenuto conto dei ricavi connessi ad attività che, seppur legate al piano di lavoro 2013, saranno svolte nel 2014.

I principali rapporti contrattuali sono stati istaurati con l'Agenzia delle Entrate e col Dipartimento delle Finanze e sono regolati rispettivamente dal III Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate e dal I e IV e V Atto Esecutivo con il Dipartimento delle Finanze, atti stipulati in attuazione della seconda convenzione, datata luglio 2011, tra Sose ed il Dipartimento delle Finanze.

In particolare il I Atto Esecutivo con il Dipartimento delle Finanze è scaduto in data 31.12.2013. In attuazione di quanto previsto nella Legge di stabilità del 27.12.2013 in merito all'autorizzazione alla spesa per le attività 2014 e 2015 di monitoraggio e revisione dei fabbisogni e costi standard, alla data di approvazione del bilancio è in corso di firma il nuovo Atto Esecutivo che affida a Sose il compito di svolgere le predette attività.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

10. Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte correnti, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;



-l'ammontare delle imposte pagate anticipatamente in relazione alle variazioni fiscali rilevate in dichiarazione dei redditi che comportano un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali.

11. Garanzie

Le garanzie sono indicate nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

| <i>Organico</i> | 31.12.2012 | 31.12.2013 | Variazioni |
|-----------------|------------|------------|------------|
| Dirigenti | 6 | 6 | - |
| Impiegati | 132 | 135 | +3 |
| Totale | 138 | 141 | +3 |

Nel corso dell'anno ci sono state due cessazioni di rapporti di lavoro e cinque nuove assunzioni.

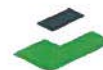
Il contratto di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati stipulati con il Dipartimento delle Finanze, azionista di maggioranza della Società, tre atti esecutivi: il primo atto affida a Sose il coordinamento e lo svolgimento di gran parte di tutte le attività necessarie per la definizione dei fabbisogni standard dei Comuni e delle Province delle Regioni Statuto Ordinario; il secondo atto affida a Sose le attività per l'attuazione del federalismo fiscale delle Regioni a statuto ordinario; il terzo atto affida a Sose il compito di svolgere attività di studio, assistenza e supporto.

Il corrispettivo fissato dal primo atto per le attività riferite ammonta a € 4.123.764, il corrispettivo fissato dal secondo atto per le attività riferite ammonta a € 1.071.978 mentre il corrispettivo fissato dal terzo atto è da definire mensilmente in base alle giornate effettivamente impiegate per lo svolgimento delle attività concordate e pianificate e nell'ambito di un massimale annuo.

Non esistono impegni di alcuna delle parti né garanzie fornite o ricevute da alcuna di esse a tutela del rispetto degli obblighi contrattuali. I crediti sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale non essendo richiesta alcuna svalutazione.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni riguardano esclusivamente costi ad utilità differita.

I) Immobilizzazioni immateriali

| | | |
|---------------------|---|---------------|
| Saldo al 31.12.2012 | € | 538.794 |
| Saldo al 31.12.2011 | € | 502.409 |
| Variazioni | € | <u>36.385</u> |

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

| Descrizione costi (aliquota di ammortamento) | Valore 31.12.2012 | Incrementi 2013 | Decrementi 2013 | Ammortamento 2013 | Valore 31.12.2013 |
|---|----------------------|--------------------|--------------------|----------------------|----------------------|
| 1) Impianto e ampliamento (20%) | | | | | |
| 2) Ricerca, sviluppo e pubblicità | | | | | |
| 3) Diritti brevetti industriali: | | | | | |
| - Software (33,33%) | 164.758 | 270.632 | | (169.292) | 266.098 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi: | | | | | |
| - Licenze software (33,33%) | | | | | |
| - Logo Aziendali (33,33%) | 12.938 | | | (5.000) | 7.938 |
| 5) Avviamento | | | | | |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | | | | | |
| 7) Altre | 324.713 | | | (59.955) | 264.758 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 502.409 | 270.632 | | (234.247) | 538.794 |

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce ai costi sostenuti a fronte di spese per Migliorie su beni di terzi. Tali costi sono riferiti alle opere realizzate per l'ampliamento del Centro Elaborazione Dati ed al suo adeguamento alle accresciute esigenze aziendali. L'ammortamento dei relativi costi è stato calcolato considerando la durata di sei anni del nuovo contratto di affitto ricontrattato nel corso dell'anno con decorrenza 1 giugno 2012.

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate nel corso del 2013 né mai in precedenza rivalutazioni e/o svalutazioni della voce in oggetto.



Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

| Descrizione costi (aliquota di ammortamento) | Costo storico | Totale ammortamenti 31.12.2012 | Valore 31.12.2012 |
|---|------------------|-----------------------------------|----------------------|
| 1) Impianto e ampliamento (20%) | 48.903 | (48.903) | |
| 2) Ricerca, sviluppo e pubblicità | | | |
| 3) Diritti brevetti industriali: | | | |
| - Software (33,33%) | 747.845 | (583.087) | 164.758 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi | 78.532 | (78.532) | - |
| - Licenze Software (33,33%) | | | |
| - Logo Aziendale (33,33%) | 26.504 | (13.566) | 12.938 |
| 5) Avviamento | | | |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti | | | |
| 7) Altre | 609.481 | (284.768) | 324.713 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 1.511.265 | (1.008.856) | 502.409 |

II) Immobilizzazioni materiali

| | | |
|---------------------|---|-----------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 474.066 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 512.739 |
| Variazioni | € | <u>(38.673)</u> |

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

| Descrizione costi (aliquota di ammortamento) | Valore 31.12.2012 | Incrementi 2013 | Storno costo storico | Storno fondo | Ammortamento 2013 | Valore 31.12.2013 |
|---|----------------------|--------------------|----------------------------|-----------------|----------------------|----------------------|
| 2) Impianti e macchinari | | | | | | |
| - Sistema telefonico integrato (25%) | 7.000 | | | | (2.750) | 4.250 |
| - Impianto di videosorveglianza (30%) | 14.252 | | | | (4.893) | 9.359 |
| - Impianto di videosorveglianza (100%) | | | | | | |
| - Impianto di installazione tornelli (20%) | | 1.980 | | | (274) | 1.706 |
| - Impianto di condizionamento (25%) | 3.530 | | | | (2.750) | 780 |
| - Impianto di condizionamento (100%) | | | | | | |
| - Macchine operatrici (20%) | 267 | | | | (190) | 77 |
| - Macchine operatrici (100%) | | | | | | |
| Totale Impianti e Macchinari | 25.049 | 1.980 | | | (10.857) | 16.172 |



| Descrizione costi (aliquota di ammortamento) | Valore 31.12.2012 | Incrementi 2013 | Storno costo storico | Storno fondo | Ammortamento 2013 | Valore 31.12.2013 |
|---|----------------------|--------------------|----------------------------|-----------------|----------------------|----------------------|
| 4) Altri beni | | | | | | |
| - Mobili e arredi ufficio (12-15%) | 81.866 | 660 | (11.238) | 11.238 | (21.872) | 60.654 |
| - Mobili e arredi ufficio (100%) | | 3.350 | | | (3.350) | |
| - Mobili e arredi mensa (12%) | 6.622 | | | | (2.336) | 4.286 |
| - Macchine elettroniche d'ufficio (20%) | 366.981 | 113.406 | (690) | | (128.292) | 351.405 |
| - Macchine elettroniche d'ufficio (100%) | | | | | | |
| - Attrezzatura mensa (10%) | 27.291 | 19.920 | | | (9.313) | 37.898 |
| - Attrezzatura telecomunicazione (20%) | 1.859 | | | | (674) | 1.185 |
| - Attrezzatura telecomunicazione (100%) | | 788 | | | (788) | |
| - Accessori mensa (10%) | 3.071 | | | | (605) | 2.466 |
| - Accessori mensa (100%) | | | | | | |
| - Piccola attrezzatura ufficio (100%) | | | | | | |
| Totale Altri beni | 487.690 | 138.124 | (11.928) | 11.238 | (167.230) | 457.894 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 512.739 | 140.104 | (11.928) | 11.238 | (178.087) | 474.066 |

Nel corso dell'anno si è provveduto, causa l'obsolescenza, all'estromissione di cespiti dal patrimonio della società ed allo stralcio del relativo valore dalla contabilità per un valore di € 11.238. La valutazione è stata effettuata al costo storico dei cespiti. Trattasi di mobili ed arredi completamente ammortizzati. Lo smaltimento è attestato da idonea certificazione rilasciata dall'operatore che ha provveduto al ritiro.

Si è provveduto altresì allo stralcio di una apparecchiatura elettronica che è stata smarrita il cui acquisto è avvenuto nell'anno; pertanto non risulta alcuna quota di ammortamento ad essa riferita. Il costo di acquisto è stato rilevato come sopravvenienza per l'intero importo. Lo smarrimento è attestato da denuncia alle autorità competenti.

La voce Macchine elettroniche d'ufficio include un computer del valore di € 790,00 ceduto in comodato d'uso gratuito all'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento delle attività di sperimentazione dell'applicativo CoRM da parte dell'Ufficio Studi di Settore.



Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

| Descrizione costi (aliquota di ammortamento) | Costo storico | Fondo ammortamento 31.12.2012 | Valore 31.12.2012 |
|---|------------------|----------------------------------|----------------------|
| 2) Impianti e macchinari | | | |
| - Sistema telefonico integrato(25%) | 224.942 | (217.942) | 7.000 |
| - Impianto di videosorveglianza(30%) | 59.320 | (45.068) | 14.252 |
| - Impianto di videosorveglianza(100%) | 339 | (339) | |
| - Impianto di installazione tornelli(20%) | 10.083 | (10.083) | |
| - Impianto di condizionamento(25%) | 23.990 | (20.460) | 3.530 |
| - Impianto di condizionamento(100%) | 79 | (79) | |
| - Macchine operatrici(20%) | 6.125 | (5.858) | 267 |
| - Macchine operatrici(100%) | 226 | (226) | |
| Totale Impianti e Macchinari | 325.104 | (300.055) | 25.049 |
| 4) Altri beni | | | |
| - Mobili e arredi ufficio (12-15%) | 486.363 | (404.497) | 81.866 |
| - Mobili e arredi ufficio (100%) | 8.058 | (8.058) | |
| - Mobili e arredi mensa (12%) | 19.464 | (12.842) | 6.622 |
| - Macchine elettroniche d'ufficio (20%) | 1.133.389 | (766.408) | 366.981 |
| - Macchine elettroniche d'ufficio (100%) | 18.328 | (18.328) | |
| - Attrezzatura telecomunicazione (20%) | 3.371 | (1.512) | 1.859 |
| - Attrezzatura telecomunicazione (100%) | 10.698 | (10.698) | |
| - Attrezzatura mensa (10%) | 91.388 | (64.097) | 27.291 |
| - Accessori mensa (10%) | 15.948 | (12.877) | 3.071 |
| - Accessori mensa (100%) | 148 | (148) | |
| - Piccola attrezzatura ufficio (100%) | 132.416 | (132.416) | |
| Totale Altri beni | 1.919.571 | (1.431.881) | 487.690 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 2.244.675 | (1.731.936) | 512.739 |



Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Non sono state operate nel corso del 2013, né mai in precedenza, rivalutazioni e/o svalutazioni della voce in oggetto.

III) Immobilizzazioni finanziarie

| | | |
|---------------------|---|--------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 4.232.608 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 4.227.014 |
| Variazioni | € | <u>5.594</u> |

La voce risulta così composta:

| Descrizione | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazione |
|---|----------------------|----------------------|--------------|
| Depositi e cauzioni attive | 227.014 | 232.608 | 5.594 |
| Titoli | 4.000.000 | 4.000.000 | |
| <i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i> | 4.227.014 | 4.232.608 | 5.594 |

I "Depositi e cauzionali attive" si riferiscono alle somme versate al locatore dell'immobile in cui ha sede la società a titolo di cauzione. Esse, in vigenza del contratto, sono fruttifere di interessi che annualmente sono iscritte in bilancio; nel 2013 l'interesse ammonta ad € 5.594. In considerazione della durata del contratto di affitto gli importi versati a titolo di garanzia sono stati riclassificati nell'attivo immobilizzato.

Inoltre nella voce sono stati riclassificati investimenti in titoli; infatti nella seduta del 26 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione, al fine di ottimizzare e massimizzare il rendimento delle disponibilità finanziarie della società, ne ha deliberato l'investimento in Buoni del Tesoro italiani. In esecuzione del deliberato sono stati acquistati BTP Italia del valore nominale di € 4.000.000 con scadenza 26 marzo 2016. Il rendimento del titolo, corrisposto semestralmente in via posticipata, è composto da due parti:

- la rivalutazione del capitale indicizzato all'inflazione italiana (indice FOI senza tabacchi);
- la cedola indicizzata all'inflazione italiana (indice FOI senza tabacchi) e calcolata sul capitale rivalutato in base al tasso cedolare anno del 2,45%.



C) ATTIVO CIRCOLANTE

| | | |
|---------------------|---|------------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 13.743.779 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 12.246.927 |
| Variazioni | € | <u>1.496.852</u> |

L'attivo circolante è composto dai crediti e dalle disponibilità liquide, per un ammontare di € 13.743.779. Si dettano nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Prospetto delle variazioni dell'Attivo Circolante

| Descrizione voci dell'Attivo Circolante | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazioni |
|---|----------------------|----------------------|------------------|
| I – Rimanenze | | | |
| II – Crediti | 9.276.259 | 8.830.046 | (446.213) |
| III - Attività finanziarie non immobilizzazioni | | | |
| IV - Disponibilità liquide | 2.970.668 | 4.913.733 | 1.943.065 |
| Totale | 12.246.927 | 13.743.779 | 1.496.852 |

L'aumento del circolante di € 1.496.852 è attribuibile ai maggiori incassi avvenuti del 2013 per fatture attive verso i clienti la cui emissione, così come evidenziato nel bilancio 2012, si era concentrata a fine esercizio scorso.

II - Crediti

| | | |
|---------------------|---|------------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 8.830.046 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 9.276.259 |
| Variazione | € | <u>(446.213)</u> |



Prospetto delle variazioni dei Crediti

| Descrizione voci dell'Attivo Circolante | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazioni |
|---|----------------------|----------------------|------------------|
| II - Crediti: | | | |
| 1) verso clienti | 8.982.468 | 5.702.433 | (3.280.035) |
| 2) Verso imprese controllate | | | |
| 3) Verso imprese collegate | | | |
| 4) Verso imprese controllanti | | | |
| 4-bis) Tributari | 260.894 | 90.044 | (170.850) |
| 4-ter) Imposte anticipate | 16.163 | 30.644 | 14.481 |
| 5) Verso altri | 16.734 | 3.006.925 | 2.990.191 |
| Totale | 9.276.259 | 8.830.046 | (446.213) |

Il decremento dei crediti è attribuibile all'effetto combinato di diversi fattori:

- 1) nel 2013 i Crediti verso clienti, così come su accennato, sono decrementati rispetto all'esercizio precedente poiché è venuta meno la causa che aveva comportato nel 2012 un anomalo incremento della voce; in particolare la voce esprime il credito per fatture attive emesse e non ancora incassate verso l'Agenzia delle Entrate per un importo pari a € 3.783.613 e verso il Dipartimento delle Finanze per un importo pari a € 1.903.628.

4-bis) decremento dei Crediti verso l'Erario come di seguito esplicitato:

| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazioni |
|-----------------|----------------------|----------------------|------------|
| IVA | 209.533 | 90.044 | (119.489) |
| Ritenute subite | 23.157 | | (23.157) |
| Altre imposte | | | |
| Ires | 28.204 | | (28.204) |
| Irap | | | |
| Totale | 260.894 | 90.044 | (170.850) |

4-ter) Imposte anticipate la cui movimentazione, avvenuta nell'esercizio 2013, è di seguito riportata :



| Natura delle differenze | Valore al 31.12.2012 | Incrementi 2013 | Decrementi 2013 | Valore al 31.12.2013 |
|---|-------------------------|--------------------|--------------------|-------------------------|
| Ammortamenti beni materiali/immateriali | 6.153 | 1.593 | (867) | 6.879 |
| Compensi Organo Amm. | 10.010 | 23.765 | (10.010) | 23.765 |
| Totale | 16.163 | 25.358 | 10.877 | 30.644 |

Il valore è stato calcolato alle aliquote fiscali attualmente vigenti.

5) incremento della voce Altri Crediti identificabile nelle seguenti componenti

| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazioni |
|--|----------------------|----------------------|------------------|
| Rimborso personale distaccato | | | |
| Crediti verso Enti per fatture da emettere | | | |
| Crediti verso dipendenti | | 150 | 150 |
| Fornitori conto anticipi | | | |
| Crediti verso banche per pronti contro termine | | 2.999.022 | 2.999.022 |
| Crediti diversi | 16.734 | 7.753 | (8.981) |
| Totale | 16.734 | 3.006.925 | 2.990.191 |

La voce Crediti verso banche per pronti contro termine include l'importo versato per l'acquisto pronti contro termine di titoli pubblici; l'operazione di acquisto a pronti, datata 06/12/2013, è avvenuta al prezzo di 2.999.022; l'operazione di vendita a termine avverrà in data 11/02/2014 al prezzo di 3.014.344. I proventi finanziari, pari alla differenza tra i corrispettivi delle operazioni a termine ed a pronti, sono stati attribuiti al risultato dell'esercizio in ragione della durata dell'investimento. Per quanto riguarda la voce Crediti diversi, essa si riferisce per € 5.490 al credito verso Fondoimpresa per la quota del costo dei corsi di formazione finanziati, che verranno rimborsati in futuro.

Di seguito è riportato il saldo delle voci ripartito secondo le scadenze.



| Descrizione | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Oltre 5 anni | Totale |
|-------------------------------|------------------|---------------|--------------|------------------|
| II - Crediti: | | | | |
| 1) verso clienti | 5.702.433 | | | 5.702.433 |
| 2) Verso imprese controllate | | | | |
| 3) Verso imprese collegate | | | | |
| 4) Verso imprese controllanti | | | | |
| 4-bis) Tributari | 90.044 | | | 90.044 |
| 4-ter) Imposte anticipate | 30.644 | | | 30.644 |
| 5) Verso altri | 3.006.925 | | | 3.006.925 |
| Totale | 8.830.046 | | | 8.830.046 |

IV - Disponibilità liquide

| | | |
|---------------------|---|------------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 4.913.733 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 2.970.668 |
| Variazione | € | <u>1.943.065</u> |

Le disponibilità liquide ammontano a € 4.913.733 e riguardano:

| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazioni |
|--------------------------|----------------------|----------------------|--------------|
| Depositi bancari | 2.970.193 | 4.912.754 | 1.942.561 |
| Cariparma C/ vincolato | | | |
| Denaro e valori in cassa | <u>475</u> | <u>979</u> | <u>(504)</u> |
| Totale | 2.970.668 | 4.913.733 | 1.943.065 |

L' incremento delle disponibilità liquide è in parte attribuibile ai maggiori incassi avvenuti nel corso del 2013, relativi ai crediti per fatture attive di proventi 2012.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

| | | |
|---------------------|---|-----------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 387.771 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 448.672 |
| Variazioni | € | <u>(60.901)</u> |



Il valore complessivo della voce di bilancio si riferisce a:

- risconti attivi per € 371.428 che riguardano quote di costi sostenuti anticipatamente ma di competenza dell'esercizio successivo come fitti passivi, canoni delle licenze d'uso, assicurazione ed abbonamenti;
- ratei attivi per € 16.343 che si riferiscono al rendimento di competenza 2013 relativo:
 - a - alla cedola del BTP Italia che verrà incassata a marzo 2013 per € 12.309;
 - b - al provento finanziario derivante dall'operazione di acquisto di titoli pronti contro termine per € 4.034.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

| | | |
|---------------------|---|----------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 4.705.814 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 4.588.466 |
| Variazioni | € | <u>117.348</u> |

Il patrimonio netto della Società, è aumentato di € 117.348, importo pari all'utile dell'esercizio.

Si precisa che il Patrimonio netto della società è così costituito:

| | |
|-----------------------|-----------|
| Capitale Sociale | 3.915.000 |
| Riserva legale | 137.152 |
| Riserva straordinaria | 536.314 |
| Utile dell'esercizio | 117.348 |

Il Capitale Sociale di € 3.915.000, interamente versato, è ripartito in 45.000 azioni del valore nominale di € 87,00.

Le quote di partecipazione al capitale sociale del Dipartimento delle Finanze e della Banca d'Italia ammontano rispettivamente all'88,89% e all'11,11%.

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio netto risulta essersi movimentato come segue:



Movimenti del Patrimonio Netto

| | Capitale sociale | Riserva Legale | Riserva straordinaria | Perdita a nuovo | Risultato dell'esercizio | Totale |
|--|------------------|----------------|-----------------------|-----------------|--------------------------|-----------|
| All'inizio dell'esercizio precedente | 3.915.000 | 122.560 | 259.088 | | 60.647 | 4.357.295 |
| Destinazione della riserva straordinaria: | | | | | | |
| Destinazione del risultato dell'esercizio: | | | | | | |
| - Attribuzione di dividendi | | | | | | |
| - Altre destinazioni | | 3.033 | 57.614 | | (60.647) | |
| Altre variazioni | | | | | | |
| Risultato dell'esercizio precedente | | | | | 231.171 | 231.171 |
| Alla chiusura dell'esercizio precedente | 3.915.000 | 125.593 | 316.702 | | 231.171 | 4.588.466 |
| Destinazione della riserva straordinaria: | | | | | | |
| Destinazione del risultato dell'esercizio: | | | | | | |
| - Attribuzione di dividendi | | | | | | |
| - Altre destinazioni | | 11.559 | 219.612 | | (231.171) | |
| Altre variazioni | | | | | | |
| Risultato dell'esercizio corrente | | | | | 117.348 | 117.348 |
| Alla chiusura dell'esercizio corrente | 3.915.000 | 137.152 | 536.314 | | 117.348 | 4.705.814 |

Per effetto del riallineamento ex art.1 comma 48 legge 24/12/2007 n. 244 tutte le riserve del patrimonio netto sono totalmente svincolate.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis c.c. si forniscono le informazioni richieste relative alle singole voci del Patrimonio netto in merito alla loro disponibilità e distribuibilità:



Disponibilità e distribuibilità del Patrimonio netto

| Natura/descrizione | Importo | Possibilità di utilizzazione | | | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei ultimi tre esercizi | | | | | |
|-----------------------------|------------------|------------------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|--|----|----|---------------|----|----|
| | | Aumento capitale | Copertura perdite | Distribuzione ai soci | | Copertura perdite | | | Altre ragioni | | |
| | | | | | | 09 | 10 | 11 | 09 | 10 | 11 |
| Capitale | 3.915.000 | | | | | | | | | | |
| Riserve di capitale | | | | | | | | | | | |
| Riserve di utili: | | | | | | | | | | | |
| Riserva legale | 137.152 | | X | | | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 536.314 | X | X | X | 536.314 | | | | | | |
| Totale | 4.588.466 | | | | 536.314 | | | | | | |
| Quota non distribuibile | | | | | | | | | | | |
| Residua quota distribuibile | | | | | 536.314 | | | | | | |

La riserva straordinaria è stata definitivamente svincolata ai fini della sua distribuibilità. Infatti i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale, hanno completato il loro ciclo di ammortamento e ciò ha rimosso il limite, previsto dall'art.2426 n. 5 c.c., alla possibilità di distribuire dividendi al solo caso in cui le riserve disponibili fossero sufficienti a coprire l'ammontare dei detti costi non ammortizzati.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

| | | |
|---------------------|---|------------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 8.164.057 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 6.624.239 |
| Variazioni | € | <u>1.539.818</u> |

La variazione complessiva del Fondo per rischi ed oneri è identificabile nelle seguenti cause:

| Descrizione | Valore 31.12.2012 | Incrementi 2013 | Decrementi 2013 | Valore 31.12.2013 |
|-------------------------|-------------------|------------------|-----------------|-------------------|
| Fondo rischi specifici | 6.620.000 | 1.544.000 | | 8.164.000 |
| Fondo imposte differite | 4.239 | | (4.182) | 57 |
| Totale | 6.624.239 | 1.544.000 | (4.182) | 8.164.057 |



Nel rispetto del criterio di prudenza è stato accantonato nel fondo rischi specifici un ulteriore importo di € 1.544.000 per effetto del quale l'ammontare al 31.12.2013 è pari a complessivi € 8.164.000. Il calcolo di tale accantonamento si basa:

- per l'importo di € 500.000 sul numero di Studi in evoluzione da realizzare nel triennio 2012-2014 (III° Atto Esecutivo); il plafond iniziale di riferimento per il calcolo dell'accantonamento è quello del triennio 2002-2004 (I Atto Esecutivo) stabilito sulla base della copertura del rischio offerta da una primaria Compagnia di Assicurazioni; l'accantonamento è stato determinato per rischi connessi all'esecuzione del III° Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate, considerando i rischi per danni derivanti dall'evoluzione degli studi di settore;
- per l'importo di € 1.044.000 sulle attività connesse alla determinazione dei fabbisogni standard; tale importo è stato stimato sulla base del rischio per il contenzioso che gli Enti locati potrebbero promuovere avverso la società per danni ingiustamente subiti per il blocco dei trasferimenti da parte del Ministero degli Interni nei sei anni previsti dal D.Lgs. n. 216 del 26 novembre 2010 per la determinazione e il monitoraggio dei fabbisogni standard.

L'ammontare complessivo del Fondo copre per complessivi € 5.490.000 i rischi relativi agli Studi di Settore per il periodo di imposta 2002-2013 e, non essendo ancora completamente prescritti gli effetti fiscali relativi agli Studi di Settore elaborati nel 2002, non si è proceduto ad alcuno smobilizzo del relativo accantonamento e per € 2.674.000 i rischi connessi all'attività della società relative alla determinazione dei fabbisogni standard.

| Fondo per rischi | Valore 31.12.2012 | Incrementi 2013 | Decrementi 2013 | Valore 31.12.2013 |
|---------------------------------|----------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
| relativi agli Studi di Settore | 4.990.000 | 500.000 | | 5.490.000 |
| relativi al Federalismo fiscale | 1.630.000 | 1.044.000 | | 2.674.000 |
| Totale | 6.620.000 | 1.544.000 | | 8.164.000 |

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

| | | |
|---------------------|---|--------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 347.789 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 340.411 |
| Variazioni | € | <u>7.378</u> |



La movimentazione che il fondo ha avuto nel corso del 2013 è stata la seguente:

| | Valore 31.12.2012 | Incrementi 2013 | Decrementi 2013 | Valore 31.12.2013 |
|---|----------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
| Fondo TFR | 340.411 | 419.057 | (411.679) | 347.789 |
| Totale Accantonamento TFR | | 419.057 | | |
| Smobilizzo a Cometa | | | (243.824) | |
| Smobilizzo a Previdai | | | (47.929) | |
| Smobilizzi a Inps | | | (118.736) | |
| Imposta sostitutiva | | | (720) | |
| Anticipazioni TFR | | | | |
| Liquidazione TFR per cessazioni di rapporto di lavoro | | | (470) | |

C) DEBITI

| | | |
|---------------------|---|----------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 6.152.180 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 5.883.520 |
| Variazioni | € | <u>268.660</u> |

Essi riguardano:

| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazioni |
|-----------------------------|----------------------|----------------------|----------------|
| VII) Debiti verso Fornitori | 1.487.152 | 1.119.696 | (367.456) |
| XII) Debiti Tributarî | 1.880.770 | 1.446.116 | (434.654) |
| XIII) Debiti verso Istituti | 870.323 | 946.932 | 76.609 |
| XIV) Altri debiti | 1.645.275 | 2.639.436 | 994.161 |
| Totale | 5.883.520 | 6.152.180 | 268.660 |

VII) La voce esprime il debito residuo maturato nei confronti di fornitori di beni e servizi esterni, di cui, nell'esercizio 2013, per prestazioni fatturate € 620.150 al netto delle note di credito ricevute o da ricevere, e per prestazioni da fatturare € 499.546. I debiti verso fornitori hanno subito una lieve diminuzione rispetto 2013.

XII) I Debiti tributarî sono identificabili come segue:



| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazioni |
|---------------------------------------|----------------------|----------------------|------------|
| I.V.A. ad esigibilità differita | 1.558.941 | 1.024.843 | (534.098) |
| I.V.A. | | | |
| Ritenute di lavoro dipend. e autonomo | 313.036 | 317.645 | 4.609 |
| IRES di competenza (a saldo) | | 84.101 | 84.101 |
| IRAP di competenza (a saldo) | 8.793 | 19.527 | 10.734 |
| Altre imposte | | | |
| Totale | 1.880.770 | 1.446.116 | (434.654) |

La diminuzione del debito I.V.A. dipende dalla riscossione nel 2013 delle fatture attive non ancora riscosse al 31.12.2012;

XIII) La voce Debiti verso Istituti evidenzia il debito maturato al 31.12.2013 nei confronti dell'INPS, INAIL e Fondi previdenziali per contributi relativi al personale dipendente e assimilato al lavoro dipendente.

XIV) La voce Altri debiti include il debito verso:

| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazioni |
|---|----------------------|----------------------|------------|
| Dipendenti per: | | | |
| - rimborsi spese missione | 203 | 1.030 | 827 |
| - contrattazione collettiva e risultati individuali | 1.212.079 | 1.307.326 | 95.247 |
| - ferie ed ex festività | 295.712 | 364.422 | 68.710 |
| Organi sociali | 77.473 | 130.513 | 53.040 |
| Trattenute su stipendi | 5.681 | 5.346 | (335) |
| Diversi | 54.127 | 830.799 | 776.672 |
| Totale | 1.645.275 | 2.639.436 | 994.161 |

Relativamente alla voce Debiti verso Dipendenti, essa evidenzia i debiti verso il Personale per:

- i costi previsti per le politiche di gestione del personale dovute alla contrattazione collettiva, nonché ai sistemi di valutazione delle performance individuali e collettive, le cui manifestazioni finanziarie avrebbero dovuto avvenire nell'anno 2013, nonché gli analoghi costi di competenza 2013 le cui manifestazioni finanziarie si avranno nell'esercizio 2014;



- giorni di ferie ed ex festività maturati ma non goduti alla data del bilancio; il debito è stato valutato in osservanza del principio contabile numero 19 in ragione del valore attribuibile ai giorni di ferie residue.

I Debiti diversi, la cui liquidazione avverrà negli esercizi futuri, includono:

- i corrispettivi per € 38.265 dovuti in osservanza di obblighi contrattuali verso collaboratori per attività svolte nel 2013;
- il debito di € 11.207 verso l'Agenzia delle Entrate in attuazione dell'accordo per la gestione ed erogazione dei servizi di accesso a informazioni di natura economica;
- i debiti per competenze 2013 per € 55.654 di cui, alla data di redazione del bilancio, non è ancora pervenuta quietanza come premi assicurativi, spese condominiali, bolli su estratto conto.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

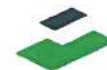
| | | |
|---------------------|---|------------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 7.178 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 501.125 |
| Variazioni | € | <u>(493.947)</u> |

Il valore complessivo della voce di bilancio si riferisce a ratei passivi per € 195 che riguardano quote di costi sostenuti posticipatamente ma di competenza dell'esercizio in chiusura e risconti passivi per € 6.983 che riguardano quote di ricavi, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2013, ma di competenza dell'esercizio futuro.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTI D'ORDINE

Riguardano fidejussioni prestate dai fornitori di beni e servizi a garanzia dell'esercizio delle prestazioni per un ammontare pari a € 116.914.



CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

| | | |
|---------------------|---|------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 16.976.855 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 16.104.079 |
| Variazioni | € | 872.776 |

La voce risulta essere così composta:

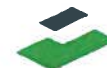
| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazioni |
|--|----------------------|----------------------|----------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 16.087.131 | 16.965.239 | 878.108 |
| Altri ricavi e proventi | 5.290 | 5.726 | 436 |
| Contributo in conto esercizio | 11.658 | 5.890 | (5.768) |
| Totale | 16.104.079 | 16.976.855 | 872.776 |

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresentano prevalentemente il corrispettivo delle prestazioni eseguite a favore degli Enti Committenti ed i corrispettivi derivanti dalla vendita di prodotti e servizi per la valutazione delle aziende. Nel 2013 il loro valore ammonta complessivamente a € 16.965.239; in dettaglio si riporta di seguito la composizione dei ricavi per tipologia di attività:

| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazioni |
|---|----------------------|----------------------|----------------|
| Prodotti per Enti Committenti | 15.829.637 | 16.752.701 | 923.064 |
| Prodotti e servizi per la valutazione delle aziende | 257.494 | 212.538 | (44.956) |
| Totale | 16.087.131 | 16.965.239 | 878.108 |

Si riporta l'ammontare delle operazioni con parti correlate:

| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 |
|---|----------------------|----------------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti da operazioni col Dipartimento delle Finanze | 4.435.928 | 6.242.394 |



Alla voce Contributo in conto esercizio sono stati riclassificati € 5.890 ottenuti da Fondimpresa per il finanziamento del Piano formativo svolto nel esercizio 2013.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

| | | |
|---------------------|---|------------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 16.284.197 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 15.212.938 |
| Variazioni | € | <u>1.071.259</u> |

Di seguito è riportato il dettaglio delle voci di costo che hanno determinato il risultato dell'esercizio:

| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 | Variazioni |
|--|----------------------|----------------------|------------|
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 47.333 | 43.033 | (4.300) |
| Prestazioni di Terzi | 3.244.152 | 3.436.630 | 192.478 |
| Compensi Organi sociali | 287.116 | 325.278 | 38.162 |
| Rimborsi spese Organi sociali | | | |
| Godimento beni di terzi | 996.370 | 999.276 | 2.906 |
| Costo del personale dipendente | 8.930.547 | 9.442.620 | 512.073 |
| Accantonamenti per rischi | 1.300.000 | 1.544.000 | 244.000 |
| Ammortamenti beni immateriali | 158.447 | 234.247 | 75.800 |
| Ammortamenti beni materiali | 174.059 | 178.087 | 4.028 |
| Oneri diversi di gestione | 74.914 | 81.026 | 6.112 |
| Totale | 15.212.938 | 16.284.197 | 1.071.259 |

L'incremento complessivo che nel 2013 ha subito la voce dei costi della produzione è dovuto in gran parte all'aumento del Costo del Personale per un importo complessivo pari a € 512.073; le cause del maggior costo del personale sono addebitabili:

- 1) all'incidenza per l'intero anno delle assunzioni di personale 2012;
- 2) alle assunzioni effettuate nel 2013;
- 3) all'impatto dei costi maturati per la contrattazione collettiva ed i sistemi di valutazione dei risultati su un organico maggiore.

Il compenso annuo degli Amministratori ammonta a complessivi € 273.709.



Il compenso del Collegio Sindacale per l'anno 2013 ammonta a complessive € 31.248.

I compensi su indicati sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione

Il compenso spettante alla Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio ammonta a € 19.370.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria è stato pari all'importo di € 258.592.

Esso è stato così determinato:

| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 |
|--|----------------------|----------------------|
| Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni | 150.542 | 114.106 |
| Altri proventi finanziari | 120.691 | 144.486 |
| Interessi passivi ed oneri finanziari | (23.127) | (62) |
| Totale | 248.106 | 258.530 |

- Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Il BTP Italia, acquistato con finalità di investimento delle liquidità aziendali, produce un rendimento corrisposto posticipatamente in cedole semestrali staccate a settembre e marzo per i quattro anni di durata del titolo. Il rendimento di competenza 2013 relativo alla cedola che verrà staccata a marzo 2014 è stato stimato pari a € 12.309.

- Altri Proventi finanziari

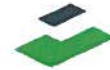
Comprendono interessi attivi maturati su depositi di conto corrente per € 138.892, interessi maturati sul deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dei locali adibiti a sede degli uffici della società per € 5.594.

- Interessi passivi ed oneri finanziari

L'importo € 62 della voce di bilancio di cui trattasi si riferisce agli oneri finanziari. Nell'esercizio non sono stati sostenuti costi per interessi passivi.

D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria ha contribuito positivamente al risultato aziendale.



La scomposizione degli effetti che hanno portato a tale risultato è esposta di seguito:

| | Valore 31.12.2012 | Valore 31.12.2013 |
|-----------------------|----------------------|----------------------|
| Proventi straordinari | 131.120 | 315.600 |
| Oneri straordinari | (889) | (1.731) |
| Totale | 130.231 | 313.869 |

- Proventi straordinari

L'importo di € 315.600 è riconducibile a minori costi rispetto alle previsioni effettuate in sede di bilancio degli anni precedenti.

In particolare la principale componente che ha determinato tale posta è stato il rimborso della quota dell'IRAP corrispondente al 10% della quota dell'IRAP riferita agli interessi passivi ed oneri assimilati ovvero alle spese per il personale dipendente e assimilato per gli anni 2004, 2005, 2006 e 2007 ottenuto sulla base dell'istanza presentata ai sensi dell'art.6 del D.L. 185/2008; inoltre nella voce sono confluite anche il costo del sistema premiante di competenza 2012 che si è rivelato sovrastimato rispetto a quanto effettivamente erogato nel 2013 e lo sgravio riconosciuto dall'INPS sui carichi contributivi dell'azienda di anni pregressi.

- Oneri straordinari

L'importo di € 1.731 è riconducibile a maggiori costi fatturati nel 2013 rispetto alle previsioni effettuate in sede di bilancio 2012.



IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

| | | |
|---------------------|---|----------------|
| Saldo al 31.12.2013 | € | 1.147.709 |
| Saldo al 31.12.2012 | € | 1.038.307 |
| Variazioni | € | <u>109.402</u> |

Si riporta di seguito lo schema di determinazione delle imposte di competenza

| | Correnti | Incrementi | Utilizzi | Adeguamenti | Totale |
|---------------------|------------------|-----------------|--------------|-------------|------------------|
| Imposte correnti | | | | | |
| Ires | 720.396 | | | | 720.396 |
| Irap | 445.976 | | | | 445.976 |
| Imposte sostitutive | | | | | |
| Imposte differite | | | | | |
| Ires | | | (4182) | | (4182) |
| Irap | | | | | |
| Imposte sostitutive | | | | | |
| Imposte anticipate | | | | | |
| Ires | | (25.358) | 10.817 | | (14.541) |
| Irap | | | 60 | | 60 |
| Imposte sostitutive | | | | | |
| Totale | 1.166.372 | (25.358) | 6.695 | | 1.147.709 |



Riconciliazione tra aliquota effettiva ed aliquota ordinaria

| Ires | 2012 | | | 2013 | | |
|---|------------------|--------------|----------------|------------------|----------------------------|--------------------|
| | Valori € | Valori € | Valori € | Valori € | Aliquota fiscale ordinaria | Imposta (Valori €) |
| A) Risultato netto prima delle imposte | 1.269.478 | 27,5% | 349.106 | 1.265.057 | 27,5% | 347.891 |
| Variazioni in aumento per oneri indeducibili | 1.397.336 | 27,5% | 384.267 | 1.758.829 | 27,5% | 483.678 |
| Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili | (430.404) | 27,5% | (118.361) | (404.265) | 27,5% | (111.173) |
| Reddito imponibile Ires | 2.236.410 | 27,5% | 615.013 | 2.619.621 | 27,5% | 720.396 |

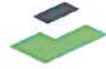
| | | | | | | |
|---|--|--|--------|--|--|--------|
| <i>Incidenza imposta su risultato prima delle imposte A</i> | | | 48,45% | | | 56,95% |
|---|--|--|--------|--|--|--------|

| Irap | 2012 | | | 2013 | | |
|---|------------------|--------------|----------------|------------------|----------------------------|--------------------|
| | Valori € | Valori € | Valori € | Valori € | Aliquota fiscale ordinaria | Imposta (Valori €) |
| A) Risultato netto prima delle imposte | 1.269.478 | 4,82% | 61.189 | 1.265.057 | 4,82% | 60.976 |
| Variazioni in aumento per oneri indeducibili | 11.276.251 | 4,82% | 543.515 | 12.116.085 | 4,82% | 583.995 |
| Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili | (3.914.035) | 4,82% | (188.656) | (4.128.535) | 4,82% | (198.995) |
| Reddito imponibile Irap | 8.631.694 | 4,82% | 416.048 | 9.252.606 | 4,82% | 445.976 |

| | | | | | | |
|---|--|--|--------|--|--|--------|
| <i>Incidenza imposta su risultato prima delle imposte A</i> | | | 32,77% | | | 35,25% |
|---|--|--|--------|--|--|--------|

L'Amministratore Delegato

Il Responsabile della
documentazione contabile



ALLEGATO 1 : RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SO.SE. – Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2013
(ex art. 2429, 2° co. cod. civ.)

0. Premessa

Il Collegio Sindacale, con la presente relazione, riferisce sull'attività svolta nel corso dell'esercizio sociale (che coincide con l'anno solare 2013) in adempimento dei propri doveri.

Dato che il controllo contabile di cui all'art. 2409-*bis* del codice civile è stato affidato (dalla Assemblea dei soci) alla Società di Revisione Deloitte & Touche, il Collegio si è concentrato sul "controllo di legalità" degli atti e delle operazioni della SOSE; senza, peraltro, trascurare il doveroso confronto con la predetta Società di revisione e con gli altri Organismi preposti a verifiche "mirate" (come l'Organismo di vigilanza di cui alla L. 231/2001 e la funzione di Internal Auditing).

Nel corso dell'esercizio si sono tenute 6 riunioni del Collegio: in data 27 febbraio, 25 marzo, 5 giugno, 5 settembre, 25 settembre e 18 dicembre (con la attiva e fattiva collaborazione della Società, nelle persone, in particolare, del dott. Carlo Veturi e dell'avv. Pierluigi Semiani).

* * *

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Il Collegio ha esercitato la propria attività di controllo in conformità con la vigente normativa e tenendo in debito conto le raccomandazioni rese, in proposito, dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; in particolare, ha accertato che la struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società fosse adeguata per il concreto e regolare funzionamento della sua attività, volta alla realizzazione dell'oggetto sociale; che, nel tempo, si è sviluppato e ampliato, ancorché resti prevalente la funzione per cui la Società è stata voluta, *ab initio*, dallo stesso Legislatore.

* * *

2. Considerazioni sull'attività della Società.

La SOSE ha svolto la propria attività nel rispetto della legge e dello statuto sociale e non ha posto in essere operazioni imprudenti o in conflitto di interesse. Nello specifico, l'attività si è sviluppata

a) nel settore FISCALE, in cui

* ha continuato a elaborare gli "studi di settore" e la loro evoluzione, nell'interesse dell'Agenzia delle Entrate (aggiornamento dei 69 studi di settore preventivati più 1 anticipato), cercando di rendere sempre più chiaro il procedimento di formazione (e aggiornamento) degli stessi; in questo senso va apprezzata una (recente) "soluzione di supporto decisionale" che consente, nell'ambito degli

P

accertamenti di Studi di Settore, di pianificare e gestire il contraddittorio (da parte delle Direzioni Provinciali dell'Agencia delle Entrate), con finalità ausiliarie ma anche di trasparenza del metodo utilizzato;

* ha fornito consulenza tecnica e metodologica all'Agencia delle Entrate e alla Guardia di Finanza ai fini della pianificazione dell'attività di accertamento, attraverso metodologie di analisi e criteri selettivi per la gestione dell'attività di controllo; e anche al Dipartimento delle Finanze, per il quale ha elaborato una (duplice) analisi sulla efficacia di determinate agevolazioni tributarie;

b) nel settore del FEDERALISMO FISCALE, nel quale

* ha concluso il lavoro per la determinazione dei fabbisogni *standard* dei Comuni e Province delle Regioni a Statuto ordinario;

* è pervenuta, dopo la raccolta e la elaborazione di dati, a conclusioni che potranno essere utilizzate dal Governo e dagli Organi preposti al delicato settore, soprattutto in un periodo critico, per l'economia, come quello in corso;

c) nel settore della GESTIONE AZIENDALE, in cui

* ha proseguito nella offerta di prodotti/servizi/soluzioni che potrebbero essere utili per molte imprese;

* ha mantenuto i collegamenti con le Organizzazioni e con il mondo della ricerca, per migliorare sempre più i suoi livelli qualitativi.

Al tempo stesso, la Società ha proceduto sulla strada dell'innovazione tecnologica e della qualità e sicurezza, ottenendo la certificazione che, prima, riguardava solo gli studi di settore; ha riorganizzato la struttura (controllo di gestione; personale, formazione); ha adottato un modello di prevenzione dei reati contro la Pubblica Amministrazione commessi dai vertici aziendali o da dipendenti che abbiano agito "per conto" della Società.

* * *

3. Sull'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile.

Il Collegio, nel corso del 2013, non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ..

* * *

4. Sulla presenza di pareri rilasciati ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri (richiesti dalla legge o da terzi autorizzati).

* * *

5. Sulla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Il Collegio ha partecipato - talora al completo, altre volte con la presenza di uno o due componenti - alle Assemblee ordinarie del 23 aprile e del 15 maggio e alle riunioni del Consiglio di

Amministrazione tenute nel corso dell'esercizio: quanto deliberato in quelle circostanze non si è prestato né si presta a critiche sotto il profilo della legittimità e della legalità.

* * *

6. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Come già riferito all'inizio, il Collegio sindacale, preso atto dell'organizzazione della Società, conferma e attesta

- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e delle procedure di controllo interno; e
- l'effettività del loro funzionamento.

Quanto al controllo interno - avendo la SOSE adottato un modello di organizzazione e gestione diretto a prevenire la commissione di reati (di cui alla Legge 231/2001) con approvazione di un codice etico di comportamento - il relativo Organismo di Vigilanza, anche recentemente interpellato, non ci ha segnalato irregolarità o disfunzioni di sorta; anzi ha ribadito che il modello risulta appropriato e affidabile.

* * *

7. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile.

La Società di Revisione Deloitte & Touche, incaricata del controllo contabile, non ci ha segnalato dati o informazioni che debbano essere evidenziati a norma dell'art. 2409-septies del codice civile.

* * *

8. Osservazioni in merito al Bilancio di esercizio.

Ancorchè il controllo contabile sul bilancio civilistico sia stato svolto dalla Società di Revisione, il Collegio ha esaminato l'impostazione generale e la completezza della documentazione che compone il bilancio d'esercizio e la Relazione sulla gestione degli amministratori, verificandone la conformità con le norme di legge per quanto concerne i criteri di formazione, la struttura ed il contenuto informativo, i criteri di valutazione e la coerenza interna della documentazione: non sono emerse osservazioni da riferire.

Il Collegio ha preso atto della Relazione del Revisore legale relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, da cui non emergono rilievi.

Il Bilancio dell'esercizio sociale **2013** predisposto dagli Amministratori per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti si compendia nei seguenti valori di sintesi:



a) STATO PATRIMONIALE

| | | |
|---|---|---------------|
| Attività | € | 19.377.018,00 |
| Passività (8.164.057,00 + 347.789,00 + 6.152.180,00 + 7.178,00 =) | € | 14.671.204,00 |
| Patrimonio Netto (compreso l'utile d'esercizio di € 117.348,00) | € | 4.705.814,00 |
| [Conti impegni e rischi e altri conti d'ordine | € | 116.914,00] |

b) CONTO ECONOMICO

| | | |
|--|---|-----------------------|
| Valore della produzione | € | 16.976.855,00 |
| Costi della produzione | € | <u>-16.284.197,00</u> |
| Differenza – Margine operativo netto - MON | € | 692.658,00 |
| Proventi e oneri finanziari | € | 258.530,00 |
| Proventi e oneri straordinari | € | 313.869,00 |
| Risultato prima delle imposte | € | 1.265.057,00 |
| Imposte sul reddito correnti e anticipate (e recupero differite) | € | -1.147.709,00 |
| Utile d'esercizio | € | 117.348,00 |

A seguito dell'esame svolto, il Collegio sindacale può attestare che:

- gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno fatto ricorso a deroghe ex art. 2423, co. 4, del Cod. Civ.;
- il bilancio d'esercizio risulta redatto nel rispetto degli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. Civ.;
- la valutazione delle singole voci è conforme ai criteri e principi enunciati nella nota integrativa ed alle norme di cui agli artt. 2424-bis e 2425-bis del Cod. Civ..

* * *

9. Osservazioni sulla RELAZIONE sulla GESTIONE (art. 2409-ter del Codice Civile e D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) del Consiglio di Amministrazione.

La Relazione, quest'anno, è particolarmente analitica e ricca di informazioni sulla attività svolta e dà atto che "il 2013 è stato un anno denso di soddisfazioni, per la SOSE". Sono state, pertanto, superate le problematiche recate dal cd. Decreto sulla "spending review" che l'anno scorso aveva indotto qualche preoccupazione sulla "continuità della normale attività" (a valere anche sulle valutazioni) e sulla stessa sopravvivenza della Società (ove fosse rientrata nel novero delle strutture oggetto di restrizioni e ridimensionamento).

Il Collegio Sindacale attesta, dunque, che la Relazione sulla Gestione è redatta in conformità con le disposizioni di cui all'art. 2428 del Codice Civile e che i relativi contenuti risultano coerenti con quelli del Bilancio di esercizio.

* * *

10. Conclusioni

Il Collegio attesta che il Bilancio d'esercizio

* è stato redatto nel rispetto degli schemi legali e in conformità, per quanto concerne la valutazione delle singole voci, con i principi e i criteri – richiamati nella Nota Integrativa – voluti dal Codice civile e dai Principi contabili nazionali;

* riproduce, per quanto viene riferito dalla Società di revisione, i risultati della gestione ordinaria e straordinaria dell'esercizio sociale 2013; ed è corredato da informazioni sufficienti per poter ben interpretare i dati riportati nei diversi documenti; per cui

► esprime parere favorevole alla proposta di approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, del Progetto – predisposto dagli Amministratori – di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013; come pure alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio contenuta nella Relazione sulla Gestione.

Da ultimo, il Collegio ricorda che, con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2013 si conclude il triennio per cui è stato nominato; confida di aver ben operato nell'interesse della Società e ringrazia l'Assemblea per la fiducia che gli è stata accordata tre anni orsono.

In fede.

Roma, 19 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Roberto Lunelli (Presidente)

Marco Cuccagna (Sindaco effettivo)

Antonio Iorio (Sindaco effettivo)



**ALLEGATO 2 : RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-
TER C.C.**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Sose - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sose - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Sose S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sose S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa, si evidenzia che, nella parte relativa ai principali rischi ed incertezze della relazione sulla gestione, gli Amministratori informano che, alla data di approvazione del bilancio, è in corso di firma il nuovo atto esecutivo relativo ai rapporti tra il Dipartimento delle Finanze e Sose S.p.A. per la realizzazione delle attività di monitoraggio e di revisione dei fabbisogni e dei costi standard.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Sose S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sose S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto Lolato
Socio

Roma, 26 marzo 2014

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited